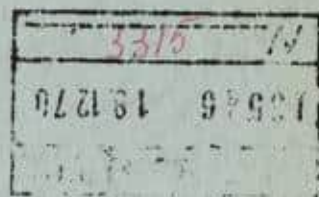


REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1967

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto



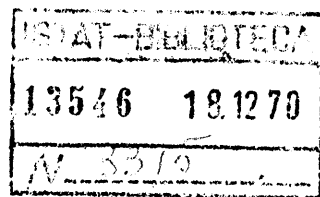
ROMA - 1968

II 79 Ae

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1967

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto



ROMA - 1968

All'On.le Prof. ALDO MORO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto stesso in riferimento all'anno 1967.

Nel corso dell'esposizione è stato necessario ritornare su alcuni punti già illustrati nella relazione precedente, concernente l'anno 1966, perchè, com'è noto, in quest'ultima, per motivi contingenti, è stato riferito anche sui lavori compiuti fino a tutto l'agosto 1967.

La informo infine che, ai sensi della surriferita disposizione di legge, la presente relazione è stata comunicata al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 1° giugno 1968.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

INDICE

LETTERA DI PRESENTAZIONE	Pag. 3
------------------------------------	--------

I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

I.1. Premessa	» 7
I.2. Censimento dell'agricoltura	» 7
I.3. Censimento della popolazione	» 7
I.4. Censimento industriale e commerciale	» 8
I.5. Tempi di pubblicazione	» 9
I.6. Preparazione dei prossimi censimenti.	» II

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

I.7. Premessa	» 13
I.8. Statistiche del movimento della popolazione	» 14
I.9. Statistiche sanitarie e della sicurezza sociale	» 14
I.10. Statistiche dell'istruzione e statistiche sociali e culturali varie	» 14
I.11. Statistiche elettorali	» 16
I.12. Statistiche giudiziarie	» 16
I.13. Statistiche agrarie e forestali	» 17
I.14. Statistiche della zootecnia e della pesca	» 19
I.15. Statistiche industriali	» 19
I.16. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche.	» 20
I.17. Statistiche alberghiere e del turismo	» 21
I.18. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni.	» 21
I.19. Statistiche del commercio interno	» 21
I.20. Statistiche del commercio con l'estero	» 22
I.21. Statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione	» 22
I.22. Statistiche dei prezzi e statistiche economico-sociali varie	» 24

2. ATTIVITÀ DI STUDI E DI RICERCHE

2.1. Conti economici nazionali	» 26
2.2. Conti finanziari	» 28
2.3. Studi econometrici interessanti la programmazione economica	» 29
2.4. Studi sulla produttività.	» 30

2.5. Tavole intersettoriali	Pag.	30
2.6. Statistiche dell'agricoltura.	»	31
2.7. Statistiche industriali e commerciali	»	31
2.8. Statistiche dei prezzi	»	32
2.9. Statistiche del lavoro	»	32
2.10. Statistiche dell'istruzione e giudiziarie	»	33
2.11. Demografia	»	33
2.12. Commissioni di studio	»	34
2.13. Borse di studio	»	34

3. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PUBBLICAZIONE DEI DATI STATISTICI

3.1. Premessa	»	35
3.2. Relazioni con Pubbliche Amministrazioni	»	35
3.3. Servizio di informazione statistica	»	36
3.4. Pubblicazioni	»	37

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1. Premessa	»	39
4.2. Dati riassuntivi del bilancio.	»	39
4.3. Situazione di cassa	»	40
4.4. Conclusioni	»	40

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1. Premessa	»	41
5.2. Modifiche alla composizione del Consiglio Superiore di Statistica e del Comitato Amministrativo	»	41
5.3. Uffici di corrispondenza.	»	42
5.4. Uffici provinciali e comunali di statistica	»	42
5.5. Relazioni con privati cittadini ed enti	»	43
5.6. Provvedimenti relativi al personale	»	43
5.7. Locali e attrezzature	»	45

ALLEGATI

A - Elenco delle principali rilevazioni correnti	»	49
B - Commissioni di studio	»	65
C - Riunioni internazionali.	»	69
D - Principali pubblicazioni dell'Istituto.	»	75

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

1.1 — PREMESSA

L'attività dell'Istituto nel campo dei censimenti è orientata verso due direzioni: da una parte il completamento della pubblicazione dei risultati dei tre censimenti generali del 1961, dall'altra l'impostazione dei lavori preparatori dei prossimi censimenti.

Nei paragrafi che seguono vengono fornite le principali notizie su quanto è stato fatto in proposito nel corso dell'anno 1967.

1.2 — CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

E' stato pubblicato il volume « Impianti, fabbricati, mezzi meccanici », che presenta notevole interesse in relazione alla natura dei dati ivi esposti, concernenti gli impianti di irrigazione, gli impianti per la trasformazione dei prodotti, le abitazioni e fabbricati rurali, i mezzi meccanici in dotazione o comunque utilizzati dalle aziende. Con tale volume è stata ultimata la pubblicazione dei dati elaborati per il censimento in questione, poichè il volume « Dati generali riassuntivi », già in fase di stampa, rappresenta una sintesi dei principali risultati riportati negli altri volumi. E' a buon punto l'approntamento del volume riguardante gli « Atti del Censimento », volume che sarà pubblicato nel corso del 1968.

1.3 — CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Per il censimento della popolazione, l'anno 1967 è stato caratterizzato dalla pubblicazione della maggior parte dei volumi nazionali. In tale anno, infatti, hanno visto la luce i volumi: « Professioni », « Famiglie e convivenze » e « Abitazioni ». Nel mese di febbraio 1968 è stato pubblicato il volume « Sesso, età, stato civile, luogo di nascita », nel quale è stata posta in particolare evidenza la relazione fra il luogo di nascita e quello di residenza, aspet-

to che soprattutto nel nostro Paese acquista un valore altamente conoscitivo per stabilire la portata dei movimenti migratori interni. L'analisi è stata condotta per le singole provincie e, nell'ambito di ciascuna di queste, con riferimento al comune capoluogo.

Sono in fase di approntamento per la stampa i volumi « Istruzione » e « Dati generali riassuntivi », che saranno pubblicati nel corso del 1968. In questo anno si spera di pubblicare anche gli « Atti del censimento », per i quali sono stati avviati i lavori di raccolta degli elaborati necessari.

Nel 1967 è stato altresì pubblicato il volume « Popolazione residente e presente dei comuni ai censimenti dal 1861 al 1961 », con riferimento alle circoscrizioni territoriali al 15 ottobre 1961.

Tale volume fa seguito ad analoga pubblicazione che ha visto la luce alcuni anni or sono, nella quale però i dati furono presentati con riferimento alle circoscrizioni esistenti alla data di ciascun censimento.

Un apposito gruppo di esperti, costituito da professori universitari e da funzionari dell'Istituto, gruppo che opera nell'ambito della Commissione di studio per le statistiche demografiche presieduta dal Prof. Boldrini, ha pressoché messo a punto il piano di spoglio dei dati concernenti la fecondità. Tale piano tiene anche conto delle raccomandazioni formulate dagli Organi internazionali e dei criteri seguiti in altri Paesi.

1.4 — CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Anche per il censimento industriale e commerciale, nel 1967 è stata accelerata la pubblicazione della maggior parte dei volumi nazionali: hanno infatti visto la luce i volumi « Industrie » (articolato in due tomi: l'uno per le imprese, l'altro per le unità locali), « Commercio e servizi », « Credito, assicurazione, gestioni finanziarie ». Sono in fase di avanzata stampa i restanti volumi « Trasporti e comunicazioni » e « Dati generali riassuntivi », che vedranno la luce entro il primo semestre 1968. Nello stesso anno 1968 saranno pubblicati gli « Atti del censimento », già in fase di raccolta e di elaborazione.

E' stato ulteriormente approfondito il problema dell'approntamento di uno schedario delle imprese industriali e commerciali. L'esigenza è sempre più avvertita, sia per soddisfare ad espliciti precetti legislativi, sia in relazione alle necessità connesse con la programmazione regionale. A quest'ultimo fine occorre predisporre una base aggiornata delle aziende industriali e commerciali da interessare a particolari rilevazioni statistiche, tra le quali notevole rilevanza presenta l'indagine sul prodotto lordo e sugli investimenti.

L'esame delle possibili soluzioni per la formazione di un tale schedario è stato effettuato di recente, in connessione con altre questioni di comune

interesse, tra il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'ISTAT.

In proposito, tre sembrano, allo stato attuale delle cose, gli orientamenti che meritano maggiore considerazione: assumere quale base dello schedario gli elementi disponibili presso l'INAIL, o gli elementi disponibili presso il Ministero del Lavoro, oppure procedere ad un pre-censimento delle unità locali industriali e commerciali, con l'acquisizione diretta presso le aziende di alcune notizie caratterizzanti la loro struttura (attività economica e addetti).

Si stanno ora analizzando le implicazioni collegate con le tre alternative suindicate, allo scopo soprattutto di individuare le difficoltà operative e di stabilire le procedure per l'acquisizione degli elementi di variazione che consentano il progressivo aggiornamento dello schedario. Altro aspetto che in tali ricerche è tenuto in debita considerazione è l'estensione del campo di riferimento dello schedario: occorre cioè stabilire se esso deve coprire tutte le unità industriali e commerciali, o se deve riguardare soltanto una parte di tali unità.

Sembra opportuno sottolineare che la tenuta di uno schedario delle aziende industriali e commerciali è problema di non facile soluzione, tanto che solo pochi Paesi sono riusciti ad impiantarli ed a tenerli aggiornati. La questione presenta particolari implicazioni nel nostro Paese per l'eccessivo peso che hanno le piccole unità, le quali, com'è noto, presentano caratteri di maggiore variabilità rispetto alle medie e grandi aziende.

1.5 — TEMPI DI PUBBLICAZIONE

Prima di passare ad esporre l'attività che l'Istituto ha svolto nel 1967 per la preparazione dei prossimi censimenti, è opportuno soffermarsi ancora una volta su un tema di notevole importanza per le rilevazioni censuarie: i tempi di pubblicazione dei risultati. L'argomento è già stato trattato in altre precedenti relazioni, ma sembra opportuno riprenderlo ora che la materia ha assunto configurazione più concreta, sia nel nostro, sia in altri Paesi. In merito, è stato predisposto il prospetto seguente, nel quale sono riportati, limitatamente all'ultimo censimento della popolazione, gli anni di pubblicazione dei principali risultati con riferimento ad alcuni Paesi, per i quali è stato possibile acquisire le notizie necessarie. Per una esatta interpretazione dei dati contenuti nel prospetto, occorre avvertire che è difficile sul piano pratico rendere omogenei gli elementi concernenti il sistema di pubblicazione, e ciò a causa soprattutto della diversa articolazione della materia nei vari volumi, della diversa struttura delle tavole e della differente dimensione degli spogli. Pertanto, in alcuni casi si è reso necessario operare alcuni adattamenti, i quali, però, non inficiano la sostanza del confronto che si è inteso qui stabilire.

ANNO DI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DEI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE ESEGUITI
INTORNO AL 1960 IN ALCUNI PAESI

PAESI	ANNO E MESE DEL CENSIMENTO	NATURA DEI DATI PUBBLICATI						
		Popolazione legale	Dati territoriali	Sesso, età, luogo di nascita	Istruzione	Attività economica, Professioni	Famiglie	Abitazioni
Belgio	1961, dicembre	1963	1964-65	1963-66	1966	1966	1966	1965
Danimarca	1960, settembre	1963	1963	1964	—	1964	1964	1964
Francia	1962, marzo	1963	1963-67	1963-67	1963-64	(a) 1964	(a) 1968	(a) 1965
Germania (Rep. Fed.) (b)	1961, giugno	1962	1963-65 —	1964 1966	— ...	1964 ...	1963-65 (c) 1968	— —
Norvegia	1960, novembre	1963	1963-64	1963	1964	1964	1964	1964
Paesi Bassi	1960, maggio	1964	1964	1965-66	1964	1964-67	1964-66	1964-66
Regno Unito	1961, aprile	—	1963-64	1964	(d) 1966	(d) 1965-66	(d) 1962-66	1962-65
Stati Uniti (e)	1960, aprile	1963	1963	1963	1963	1963	1963	1963
Svezia	1960, novembre	1961	—	1961	1964	1963	1965	1963-66
Svizzera	1960, dicembre	1961	1963-64	1964	1964	1965	1966	1964
Italia	1961, ottobre	1963	1964-66	1968	1968	1967	1967	1967

(a) Dati relativi ad un campione del 5% delle unità.

(b) I dati riportati nella prima riga si riferiscono ad elaborazioni preliminari e sono stati ottenuti, in parte, a mano, dagli organi periferici. I dati della seconda riga concernono le elaborazioni ufficiali e definitive. I puntini in alcune colonne stanno ad indicare che è prevista la pubblicazione.

(c) Dati relativi ad un campione del 10% delle famiglie.

(d) Dati relativi ad un campione del 10% delle unità.

(e) Nel 1963 sono stati pubblicati i dati per singoli Stati. Tali dati fanno riferimento per alcuni caratteri al totale delle unità e per gli altri ad un campione. Analisi particolari per alcuni caratteri sono state effettuate successivamente ed i relativi risultati sono tuttora in corso di pubblicazione.

Dall'esame di tale prospetto risulta con immediatezza che in tutti i Paesi considerati la pubblicazione dei dati dei censimenti della popolazione richiede tempi lunghi, oscillanti tra quattro e cinque anni, per i Paesi più piccoli, anche se statisticamente evoluti, e sei-sette anni per i Paesi di maggiore importanza demografica. La situazione dell'Italia va giudicata tenendo anche presente che è l'unico Paese in cui nel 1961 vennero eseguiti, nell'arco di sei mesi, ben tre censimenti, mentre negli altri Paesi la periodicità delle rilevazioni censuarie è per quasi tutti stabilita legislativamente, con un calendario che prevede un adeguato lasso di tempo tra un censimento e l'altro. Inoltre è da mettere in evidenza che in alcuni grandi Paesi (Francia, Regno Unito e Stati Uniti d'America) ha già trovato larga applicazione il metodo del campione nello spoglio di alcuni caratteri.

Da quanto precede, si può concludere che la riduzione dei tempi tra la esecuzione del censimento demografico e la pubblicazione dei dati è un problema che interessa la generalità dei Paesi. La materia ha formato oggetto di seri ed accurati dibattiti negli Organismi internazionali facenti capo alle Nazioni Unite ed alla Comunità Economica Europea. I correttivi che vengono generalmente ritenuti più validi sono i seguenti: introdurre o estendere l'elaborazione campionaria per alcuni dati; decentrare quanto più è possibile alcune fasi operative (revisione, codificazione, perforazione e se del caso riporto su nastro); applicare nuovi sistemi e mezzi di elaborazione elettronica, nell'intento di eliminare alcune fasi preparatorie dell'input dei calcolatori; utilizzare i tabulati meccanografici quali strumenti di pubblicazione dei risultati. Sono questi i temi sui quali i competenti Organi ed Uffici dell'Istituto dovranno centrare la loro attenzione nei prossimi anni, in sede di predisposizione del piano generale di rilevazione e di spoglio dei censimenti. A tal fine potranno essere tenute presenti anche le conclusioni della riunione congiunta del Gruppo di lavoro del censimento della popolazione e di quello della elaborazione elettronica dei dati, che si terrà a Washington nel mese di maggio 1968, sotto gli auspici della Conferenza degli Statistici Europei. Scopo di tale riunione è appunto quello di sperimentare concretamente alcune tecniche connesse con l'utilizzazione dei calcolatori nello spoglio dei dati.

1.6 — PREPARAZIONE DEI PROSSIMI CENSIMENTI

In merito alle operazioni preparatorie per i prossimi censimenti, è innanzitutto da far presente che in mancanza di una organica disciplina legislativa dei censimenti generali, l'Istituto, tenendo presente il voto espresso dal Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 21 settembre 1967, affinché fossero evitate ai censimenti del 1971 le gravi disfunzioni derivate ai precedenti censimenti dai tardivi ed inadeguati finanziamenti, ha predisposto uno schema di disegno di legge, inteso appunto ad ottenere che « il finanziamento

riguardante l'11° censimento generale della popolazione, il 5° censimento generale dell'industria e del commercio e il 2° censimento generale dell'agricoltura sia graduato nel tempo con il necessario anticipo rispetto alla data dei censimenti medesimi ».

Detto schema di disegno di legge, che è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di gennaio 1968 accompagnato da una relazione illustrativa, prevede l'esecuzione del censimento dell'agricoltura tra il 15 ottobre e il 15 novembre 1970 e l'esecuzione degli altri censimenti nel mese di ottobre 1971. Lo schema di provvedimento prevede, altresì, l'assegnazione all'Istituto dei fondi necessari in cinque esercizi finanziari, a partire dal 1968.

Per quanto riguarda poi gli aspetti tecnici, è da sottolineare che il 1967 è stato caratterizzato da una intensa attività degli organi internazionali, interessati a mettere a punto raccomandazioni, schemi tipo di classificazioni, definizioni e concetti uniformi, schemi di tavole statistiche; aspetti, questi, diretti ad assicurare la disponibilità di una piattaforma comune di risultati, idonea a stabilire validi confronti tra i vari Paesi.

Nel quadro di detta attività è da ricordare che per il *censimento della agricoltura*, raccomandato dalla FAO per il 1970, una volta messo a punto il programma mondiale (1), si è proceduto nel 1967 a formulare un programma regionale per l'Europa (2) che prevede una analisi più approfondita di alcuni aspetti in relazione al maggior grado di sviluppo dei Paesi europei. Inoltre, la Commissione delle Comunità Europee ha approntato una proposta di direttiva del Consiglio, intesa ad assicurare la sincronizzazione del prossimo censimento dell'agricoltura nei Paesi membri e l'armonizzazione dei criteri di rilevazione di alcuni caratteri. La proposta di direttiva è ora all'esame di un apposito Gruppo di esperti del Consiglio, di cui fa parte anche un funzionario dell'Istituto.

Per il *censimento della popolazione*, è da sottolineare che nel 1967 è stato intrapreso il lavoro di revisione della classificazione delle professioni, sulla base sia dei risultati analitici degli spogli dei dati del 1961, sia della classificazione internazionale tipo delle professioni, predisposta dal Bureau International du Travail e che ha formato oggetto di esame alla 11ª Conferenza internazionale degli statistici del lavoro, tenutasi a Ginevra nell'ottobre del 1966. Nell'ambito di tale lavoro, si colloca l'approntamento di uno schema di classificazione socio-economica, caratterizzato da un ridotto numero di categorie, da valere per l'elaborazione dei dati dei censimenti e delle statistiche demografiche correnti.

(1) ORGANISATION DES NATIONS UNIES POUR L'ALIMENTATION ET L'AGRICULTURE - *Programme du recensement mondial de l'agriculture de 1970*, Roma 1965.

(2) ORGANISATION DES NATIONS UNIES POUR L'ALIMENTATION ET L'AGRICULTURE - *Recensement mondial de l'agriculture de 1970, Programme regional pour l'Europe* - Roma 1967.

Sono proseguite le ricerche dirette a raccogliere gli elementi di base per la impostazione del piano di rilevazione del prossimo censimento della popolazione e delle abitazioni, tenendo presenti le raccomandazioni dell'ONU (1) e degli Organi Comunitari.

Per predisporre la base territoriale dei prossimi censimenti, prossimamente sarà dato l'avvio alle operazioni di revisione ed aggiornamento dei piani topografici dei comuni, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento anagrafico. Nel frattempo è stata costituita una Commissione di studio, presieduta dal Prof. Tagliacarne, con l'incarico di formulare proposte circa la delimitazione di « aree territoriali » atte ad essere utilizzate per la caratterizzazione di vari fenomeni demografici, economici e sociali.

Per il *censimento industriale e commerciale*, infine, è da sottolineare che, nel quadro dell'attività della Commissione Economica per l'Europa dell'ONU, un apposito Gruppo di lavoro ha esaminato nel corso di due riunioni, l'una tenuta a maggio del 1967 e l'altra a gennaio 1968, il progetto di revisione della CITI (Classification international type par industrie, de toutes les branches d'activité économique). Parallelamente, l'esame della classificazione delle attività economiche ha formato oggetto di discussione anche presso appositi Gruppi di lavoro dell'Ufficio Statistico delle Comunità Europee: ciò allo scopo di rivedere la struttura delle attuali classificazioni comunitarie e, in pari tempo, di adeguare, per quanto possibile, tale struttura allo schema della CITI proposto dall'ONU.

Da parte sua, l'Istituto ha già iniziato la revisione della classificazione italiana delle attività economiche, alla luce dei risultati dell'ultimo censimento industriale e commerciale e delle esigenze di comparabilità con gli altri Paesi.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.7 — PREMESSA

Nel corso del 1967 notevoli sviluppi ha registrato l'attività dell'Istituto con riferimento a tutte le statistiche correnti. Come di consueto, nelle pagine seguenti l'esposizione della materia viene limitata soltanto alle nuove rilevazioni o elaborazioni, ed ai principali perfezionamenti introdotti o in corso di introduzione nelle preesistenti rilevazioni.

Ad ogni buon fine, l'elenco delle rilevazioni stesse viene allegato (Allegato A) alla presente relazione.

(1) UNITED NATIONS - *Principles and recommendations for the 1970 population censuses* - Statistical papers - Series M, N. 44 - New York, 1967.

1.8 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

La nuova rilevazione del movimento naturale dei cittadini italiani all'estero, di cui è stata già data notizia nelle precedenti Relazioni, è ormai entrata a far parte del sistema di rilevazioni correnti. Il piano di spoglio e di intavolazione dei dati è stato pressoché ultimato.

Per la rilevazione del movimento migratorio anagrafico riferentesi ai trasferimenti di residenza a carattere permanente, l'Istituto ha proseguito ed intensificato l'azione di controllo sulla tenuta delle anagrafi da parte dei Comuni, allo scopo, soprattutto, di assicurare che le cancellazioni e le iscrizioni corrispondano alla realtà. Particolare attenzione è stata rivolta alle iscrizioni e cancellazioni da e per l'estero. A tal fine, nel corso del 1967, sono state tenute riunioni intercomunali alle quali hanno preso parte gli ufficiali di anagrafe di oltre 2.800 Comuni piccoli e grandi. Inoltre, sono stati visitati direttamente da funzionari qualificati dell'Istituto altri 950 Comuni.

A seguito di tale azione, è stato assicurato un soddisfacente funzionamento delle anagrafi per ciò che riguarda le iscrizioni e le cancellazioni. E' stata peraltro richiamata l'attenzione dei Comuni sulla circostanza che solo attraverso la regolare tenuta delle anagrafi è possibile seguire gli esodi verso le città o verso l'estero al fine di individuarne l'entità, l'origine e le cause.

1.9 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

Nel campo delle statistiche sanitarie, deve si far cenno innanzi tutto ai lavori preparatori di una rilevazione sperimentale sui tumori, per la quale è prevista l'adozione di una scheda elaborata dalla Commissione per le statistiche demografiche e sanitarie. All'uopo, sono stati intensificati i contatti con il Ministero della Sanità.

Le schede di morte utilizzate ai fini statistici sono state leggermente modificate, allo scopo di acquisire nuovi elementi per migliorare lo studio della mortalità perinatale.

Per quanto riguarda le statistiche della sicurezza sociale, una più intensa attività è stata svolta per acquisire i dati relativi alle varie forme di assistenza, dati che provengono dai comuni, dagli ECA, dai patronati scolastici, dagli istituti di ricovero, dai dormitori pubblici, ecc.

1.10 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE SOCIALI E CULTURALI VARIE

Nel corso del 1967 sono state portate a termine, oppure sono state iniziate, numerose indagini particolari. Lo scopo perseguito dall'ISTAT è quello di approfondire adeguatamente le informazioni che già vengono raccolte at-

traverso le statistiche correnti intorno a tutto ciò che riguarda un campo di tanta importanza qual è quello dell'istruzione e, in genere, della cultura.

In primo luogo, si ricorda la rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica, riferita alla data del 1° giugno 1966, che è stata eseguita per accertare la consistenza e la funzionalità degli edifici che ospitano le scuole statali, nonché quelle parificate, pareggiate e legalmente riconosciute.

Come già è stato detto nella precedente Relazione sull'attività dell'Istituto, tale rilevazione è stata effettuata d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, in esecuzione dell'art. 10 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ed è stata articolata nelle seguenti indagini: *a)* rilevazione delle scuole statali; *b)* rilevazione delle scuole non statali; *c)* rilevazione degli edifici scolastici in corso di costruzione destinati ad ospitare scuole statali.

L'ISTAT ha già consegnato al Ministero della Pubblica Istruzione tutti gli elaborati, sì da porre in grado il Governo di fissare a ragion veduta i criteri dell'attività rivolta all'adeguamento dell'edilizia scolastica alle reali esigenze del Paese. Alcuni risultati riassuntivi dell'indagine sono stati pubblicati in un apposito Notiziario predisposto d'intesa con il predetto Ministero e diffuso nel mese di dicembre 1967. Attualmente è in corso di stampa il volume che conterrà i risultati particolareggiati della rilevazione. Tale volume, che si articola in due tomi (l'uno relativo agli edifici e l'altro alle sedi scolastiche), sarà pubblicato nel primo semestre 1968.

Altre interessanti indagini riguardano i laureati nell'anno accademico 1964-65, le cui schede sono state elaborate nel 1967, e gli studenti che lavorano, di cui è pressochè ultimata la preparazione dei dati. Circa la distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie (1966-67) è stata effettuata una terza indagine, che fa seguito a quelle del 1952-53 e del 1959-60, le cui risultanze verranno rese di pubblico dominio mediante un apposito fascicolo di « Note e Relazioni ».

L'indagine sulle biblioteche italiane aperte al pubblico, che si riferisce all'anno 1965, ha richiesto un tempo notevole prima di essere completata, a causa di particolari esigenze connesse con le caratteristiche di questo settore delle rilevazioni statistiche. Tuttavia, l'Istituto ha già pubblicato, in un supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica del novembre 1967, i primi risultati sommari sul numero delle biblioteche, sulla consistenza degli stampati, sulle letture in sede, ecc.

Una nuova rilevazione della produzione libraria italiana per mezzo di schede da compilarsi a cura degli editori, è in corso dal 1967. Questa rilevazione integra altre indagini già effettuate da molti anni — anch'esse relative alla produzione libraria — allo scopo di raccogliere notizie che altrimenti non si riuscirebbe ad ottenere, come ad esempio la tiratura delle opere stampate.

Durante il 1967 è stato codificato il materiale relativo alle spedizioni librarie all'estero, raccolto a cura del Servizio Informazioni della Presidenza

del Consiglio dei Ministri. Con questa indagine si desidera raccogliere informazioni su un fenomeno che prima d'ora era totalmente ignorato, qual è, per l'appunto, l'entità delle vendite di libri italiani all'estero.

Nel giugno del 1967 sono stati pubblicati in un fascicolo di « Note e Relazioni » i risultati di una indagine sull'occupazione qualificata, per mezzo della quale sono state fornite notizie più vicine nel tempo, analoghe a quelle già raccolte con altra indagine condotta a termine circa otto anni fa.

1.11 — STATISTICHE ELETTORALI

Durante il 1967 sono stati condotti a termine i lavori inerenti alla statistica delle elezioni amministrative del 1964, con la pubblicazione di due volumi contenenti i risultati delle elezioni provinciali e comunali.

Per quanto concerne le elezioni politiche del 1963, la pubblicazione dei volumi era stata completata nel 1966.

1.12 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Nel settore delle statistiche giudiziarie è stata effettuata una revisione di fondo dei criteri di rilevazione e di intavolazione dei dati.

In materia penale, la revisione dei criteri di rilevazione dei delitti denunciati e accertati e degli imputati denunciati ha portato a predisporre nuovi modelli di rilevazione. Per la statistica della criminalità, che considera l'aspetto sociologico, sono stati predisposti modelli in corrispondenza a ciascuna unità statistica, e cioè un modello per delitto denunciato per il quale è stata iniziata l'azione penale, e un modello per imputato denunciato per delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale. Con tale innovazione, suggerita dall'apposita Commissione di studio, sarà possibile approfondire l'analisi della criminalità dal punto di vista obiettivo e dal punto di vista subiettivo, e di predisporre un piano di elaborazione che permetta la costruzione di appositi indici sintetici.

Per la statistica processuale penale che fa essenzialmente riferimento allo aspetto amministrativo, sono state apportate solo modifiche di forma ai modelli già in uso, per rendere la rilevazione più rispondente alle finalità per le quali la statistica stessa viene eseguita.

In materia civile, la revisione degli attuali criteri di rilevazione e di intavolazione dei dati è stata solo iniziata. Si conta di portarla a termine nel corso del 1968. Fra l'altro, saranno presi accordi col Ministero di Grazia e Giustizia per la introduzione di un nuovo modello di rilevazione riguardante le separazioni legali, al fine di approfondire le conoscenze di questo importante fenomeno.

1.13 — STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

Nel campo delle statistiche agrarie una nuova indagine riguarda la distribuzione delle sementi selezionate impiegate in agricoltura. I risultati della rilevazione — che ha avuto inizio nel corso del 1967, con l'acquisizione dei dati relativi al 1966 — compariranno nell'Annuario di statistica agraria del 1968. E' prevista la prosecuzione della rilevazione stessa con periodicità annuale.

Altra indagine riguarda le cantine e gli oleifici sociali. Anche in questo caso si tratta di una rilevazione a periodicità annuale, che è diretta a conoscere la struttura e l'attività degli enti cooperativi che operano in questo settore.

Altra nuova rilevazione avviata nel 1967, che sarà portata a termine nel corso del 1968, riguarda gli impianti frutticoli in coltivazione specializzata. Essa ha lo scopo di aggiornare i dati della statistica agraria corrente relativi alla superficie di tali impianti, che in questi ultimi anni hanno assunto una grande importanza specialmente in alcune zone d'Italia. Le provincie interessate alla rilevazione sono 32, che nel complesso rappresentano oltre il 92% della superficie nazionale degli impianti frutticoli specializzati.

E' stata altresì messa allo studio un'indagine sulle coltivazioni in serra, che si spera di poter eseguire nel corso del 1968.

Per le statistiche forestali non vi sono variazioni di rilievo da segnalare. Si può tuttavia ricordare che nel corso del 1967 si è provveduto come di consueto alla revisione, alla critica, all'elaborazione ed alla pubblicazione dei dati concernenti le variazioni della superficie boscata, le utilizzazioni legnose e i prezzi medi di macchiatico e mercantili delle utilizzazioni legnose, distintamente per assortimento e per provincia.

Sono stati inoltre approntati i dati per il calcolo del prodotto lordo al costo dei fattori e per il calcolo degli indici dei prezzi del legname. Ai fini del calcolo dell'indice nazionale della produzione agraria e forestale, sono stati elaborati gli indici della produzione del legname per categoria, classe e ramo.

In attuazione del Regolamento n. 70/66/CEE del Consiglio della Comunità, modificato con Regolamento n. 35/67/CEE, nel mese di dicembre 1967 si è dato corso all'indagine sulla struttura delle aziende agricole. L'indagine ha riguardato un campione di aziende costituito: da tutte le aziende zootecniche prive di terreno agrario; da tutte le aziende con superficie totale di oltre 20 ettari; da un campione di aziende con superficie totale fino a 20 ettari.

Il numero complessivo di aziende interessate all'indagine è risultato di circa 600.000, pari al 15% del totale delle aziende esistenti nel nostro Paese, ammontante com'è noto a circa 4.000.000. Tra le dette 600.000 aziende saranno individuate, sulla base di alcune notizie risultanti dai questionari di rilevazione, quelle che rientrano nel campo di osservazione stabilito dalla Comunità e che si prevede saranno circa 500.000.

Il sistema di campionamento adottato per la scelta delle aziende è del tipo ad uno stadio stratificato, essendosi proceduto alla scelta soltanto di un campione di aziende e non anche di comuni, per cui sono stati interessati alla indagine tutti i comuni italiani.

L'indagine è stata eseguita d'intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste; quali organi periferici sono stati assunti i Comuni e gli Uffici provinciali di statistica. Questi ultimi uffici, ai fini delle istruzioni ai rilevatori, dell'assistenza tecnica ai Comuni e della revisione dei questionari di azienda compilati, si sono avvalsi della collaborazione degli Ispettorati provinciali della agricoltura attraverso l'opera degli addetti statistici e dei dirigenti degli Uffici agricoli di zona, delle Sezioni staccate e delle Condotte agrarie, nella loro veste di corrispondenti per le statistiche agrarie.

Allo scopo di illustrare le principali modalità tecniche ed esecutive dell'indagine, nel mese di novembre 1967, in occasione del 10° Corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli Uffici provinciali di statistica, si è tenuta a Roma una riunione congiunta dei dirigenti dei detti Uffici provinciali di statistica e degli Addetti statistici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura. Questi ultimi sono stati appositamente convocati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Per la raccolta dei dati presso le aziende sono stati impiegati circa 15.000 rilevatori, scelti dai Comuni. Le aziende da rilevare in ciascun Comune sono state comunicate dall'Istituto mediante tabulati meccanografici, articolati in un elenco base e in un elenco suppletivo contenente i dati indicativi delle eventuali aziende da sostituire.

In linea generale le operazioni di rilevazione si sono svolte con regolarità, anche se, a causa soprattutto delle non sempre favorevoli condizioni atmosferiche, la raccolta dei dati si è protratta fino al mese di gennaio 1968. Particolari difficoltà sono state riscontrate nelle provincie della Sicilia occidentale, in relazione agli eventi sismici ivi manifestatisi.

Dopo la revisione effettuata in sede locale, soprattutto a cura dei funzionari degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, il materiale è incominciato ad affluire all'Istituto, ove nel mese di marzo 1968 si è dato inizio alle operazioni di revisione finale e di codificazione, cui faranno seguito le altre fasi di elaborazione.

Secondo quanto previsto dal richiamato Regolamento n. 35/67/CEE, lo Istituto dovrà procedere all'invio dei dati alla Comunità entro il 31 ottobre 1968. Il finanziamento dell'indagine è stato assicurato con legge 9 febbraio 1968, n. 88.

A proposito della detta indagine, sembra opportuno, infine, ricordare che per poter effettuare la scelta delle aziende campione, nel periodo aprile-novembre 1967, si è proceduto presso tutti i comuni alla revisione ed all'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole individuate in occasione del censimento del 1961. Man mano che gli elenchi revisionati sono pervenuti

dai Comuni, le notizie relative alle aziende sono state riportate su schede perforate e quindi su nastro magnetico, allo scopo di poter effettuare l'estrazione del campione delle aziende con meno di 20 ettari mediante l'elaboratore elettronico.

1.14 — STATISTICHE DELLA ZOOTECNIA E DELLA PESCA

Nel corso del 1967, in aggiunta alla normale attività di rilevazione, elaborazione e pubblicazione delle statistiche della zootecnia, è stato approfondito lo studio inteso a migliorare la rappresentatività delle rilevazioni campionarie impiegate in questo campo, rappresentatività che era andata riducendosi attraverso il tempo, a causa dell'imperfetto aggiornamento degli elenchi delle aziende agricole con allevamento di bestiame che vengono utilizzati per l'individuazione del campione stratificato delle aziende stesse.

Tenuto conto, tuttavia, della circostanza che, com'è stato ricordato poco sopra, nella seconda metà del 1967 è stato compilato un elenco di tutte le aziende agricole esistenti ai fini dell'esecuzione dell'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole, è stato deciso di servirsi di tale elenco anche per le statistiche zootecniche, dal momento che esso fornisce fra l'altro un certo numero di informazioni sulle aziende che possiedono bestiame.

Si può pertanto ritenere che nel corso del 1968 potrà essere attuata una ristrutturazione completa dei campioni di aziende impiegati per le indagini sul patrimonio zootecnico.

Per quanto poi riguarda le statistiche della pesca, si può ricordare che l'indagine del 1967 sulla produzione della pesca oceanica ha fornito risultati migliori di quelli ottenuti nell'anno precedente, nel quale la rilevazione era stata effettuata a titolo di prova.

Alle capitanerie di porto è stata chiesta una precisa delimitazione del litorale di competenza di ciascuna di esse, delimitazione che si è rivelata utile in sede di elaborazione dei dati.

Da ultimo, si dà notizia che è stata effettuata una nuova indagine sugli impianti di trocicultura, relativamente all'attività svolta durante l'anno 1966.

1.15 — STATISTICHE INDUSTRIALI

Nella precedente relazione si è accennato al fatto che l'Istituto è stato da tempo impegnato nei lavori preparatori del nuovo indice della produzione industriale con base 1966=100.

Per le esigenze inerenti alla costruzione del nuovo indice, sono stati interessati alle rilevazioni mensili nuovi settori di produzione nel campo dei pro-

dotti alimentari, delle confezioni tessili, dell'industria meccanica, delle industrie chimiche, ecc. e, in conseguenza, è stata migliorata la rappresentatività dell'indice stesso. Ulteriori miglioramenti derivano poi dal fatto che, nel campo delle preesistenti rilevazioni, sono state interessate alle indagini numerose aziende prima non considerate, sì da raggiungere in alcuni settori la copertura del 100% della produzione nazionale. Tutto ciò ha permesso di elevare da 134 a 230 le serie elementari considerate nell'indice in parola.

Per quanto riguarda le statistiche con cadenza annuale, la notevole semplificazione apportata ai modelli ha consentito di disporre di dati con maggiore tempestività. Durante il 1967 l'Istituto ha quindi potuto revisionare, elaborare e riepilogare tutti i dati, in quantità e valore, per gli anni 1964 e 1965, sulle produzioni e sulle materie prime impiegate con notevole vantaggio per i lavori relativi alla costruzione delle tavole delle interdipendenze settoriali.

La speciale rilevazione annuale nel settore dei prodotti derivati dalle materie plastiche, alla quale sono state interessate circa 1.200 aziende, è stata particolarmente laboriosa, ma i risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti.

Da ultimo, si dà notizia dell'indagine sul parco delle macchine utensili che è stata iniziata anche su sollecitazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Per l'espletamento di questa indagine, che fa seguito ad analoga indagine effettuata dall'Istituto nel 1958, è stato costituito un gruppo di lavoro che ha già tenuto le prime riunioni, nelle quali è stato predisposto ed esaminato il questionario da adottarsi per la rilevazione, che riguarderà circa 20.000 unità. Si spera che i dati siano disponibili entro la fine del 1968.

1.16 — STATISTICHE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

Com'è noto, le statistiche tradizionali dell'attività edilizia, che sono basate su adempimenti amministrativi da parte dei Comuni (concessione del permesso di costruire; rilascio delle licenze di abitabilità, ecc.), forniscono una misura non sufficientemente esatta dell'andamento della produzione edilizia in un determinato periodo, in quanto ai detti adempimenti non corrisponde necessariamente l'inizio o la fine dell'attività produttiva dei cantieri edili. E' noto, infatti, che talvolta al rilascio di un permesso di costruire non fa subito seguito l'apertura effettiva del cantiere; e, d'altra parte, il rilascio di un permesso di abitabilità può verificarsi a distanza di mesi e talora di anni dal completamento di un edificio.

Per tali motivi, nel corso del 1967 l'Istituto, dopo aver terminato gli studi preliminari iniziati nel 1966, ha impostato, con periodicità trimestrale, una nuova rilevazione relativa alle opere in corso di costruzione, che viene eseguita mediante uno schedario dei cantieri edili continuamente aggiornato sulla base delle nuove costruzioni, dello stato di avanzamento dei lavori e del

completamento delle costruzioni stesse. Detta rilevazione, che riguarda 119 comuni (93 comuni capoluoghi di provincia e 26 comuni con popolazione di almeno 50.000 abitanti) verrà, appena possibile, utilizzata ai fini della costruzione di un indice della produzione edilizia.

Per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche, in relazione alle esigenze della contabilità nazionale, nei modelli di rilevazione sono state introdotte alcune modifiche, per mezzo delle quali si potrà disporre di una maggiore analisi delle varie categorie di queste opere.

1.17 — STATISTICHE ALBERGHIERE E DEL TURISMO

Relativamente alle statistiche alberghiere, è da segnalare che dal gennaio 1967 è stata realizzata, in fase di rilevazione e di elaborazione, una più dettagliata analisi dei Paesi di provenienza della clientela.

Inoltre, dallo stesso anno 1967, è stata iniziata la pubblicazione mensile dei dati sugli esercizi extra-alberghieri.

1.18 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Nel settore delle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni sono da segnalare alcune modifiche apportate ai modelli di rilevazione ed ai relativi metodi di elaborazione dei dati, allo scopo sia di migliorare le conoscenze dei fenomeni considerati, sia di abbreviare i tempi di lavorazione del materiale.

Nel corso del 1967 sono state eseguite due indagini particolari sul traffico stradale degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci. La prima, iniziata nel 1966 a richiesta della CEE e proseguita a cadenza mensile nel corso del 1967, riguarda i mezzi di maggiore portata; la seconda, relativa ai veicoli di minore portata, è cominciata nel 1967.

1.19 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

Con l'anno 1967 l'ISTAT ha dato inizio alla rilevazione, già accennata nella precedente relazione, sulle vendite delle imprese dotate di più di cinque punti di vendita.

Per tale indagine, richiesta anche dal Gruppo di lavoro CEE per le rilevazioni sulla distribuzione, il reperimento delle imprese è stato effettuato sia sulla base dei questionari dell'ultimo censimento, sia attraverso la consultazione del registro delle ditte esistente presso le camere di commercio. Sono state individuate 136 ditte per complessivi 2.095 negozi.

Tenuto conto della necessità di procedere anche all'aggiornamento degli indici delle vendite al minuto in precedenza calcolati, nel corso del 1967 è stato

anzitutto attuato l'ampliamento del campo di indagine mediante il reperimento delle unità della grande distribuzione costituitesi negli ultimi anni.

Nella rilevazione ampliata risultano pertanto compresi: 22 grandi magazzini e magazzini a prezzo unico (con 330 punti di vendita), 136 ditte con più di 5 punti di vendita (con 2095 punti di vendita), e 130 cooperative di consumo (con 1951 spacci).

In armonia al criterio seguito per la costruzione degli indici dei prezzi, di quelli della produzione industriale, ecc., la base dell'indice è stata fissata all'anno 1966. La pubblicazione della nuova serie è stata iniziata a partire dal Bollettino mensile di statistica del febbraio 1968.

1.20 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel 1967 numerose sono state le variazioni apportate, a più riprese, alla classificazione ed alla nomenclatura delle merci che sono oggetto della politica agricola comune. E' stata pertanto necessaria un'opera sistematica di aggiornamento dei piani di spoglio e di elaborazione meccanografica dei dati.

In stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico Centrale delle Dogane si è iniziata la stesura, per la parte di competenza, di un nuovo testo della Tariffa dei dazi doganali di importazione. Tale testo, che prevede tra l'altro un mutamento radicale nella classificazione merceologica da tenere per base nella rilevazione statistica, entrerà in vigore il 1° luglio 1968, in attuazione della nota scadenza comunitaria che ha fissato a tale data l'abolizione dei dazi doganali tra i Paesi membri della Comunità Economica Europea e l'entrata in vigore della « tariffa comune esterna » nei loro rapporti commerciali con i Paesi terzi. Nella stesura della parte merceologica del nuovo testo tariffario, si tiene conto della classificazione armonizzata (NIMEXE; Nomenclatura Importazione Esportazione Europea), già in uso presso l'Istituto Statistico delle Comunità Europee.

1.21 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nell'anno 1967 è stato messo allo studio un piano di rilevazione dei conti economici delle imprese, atto a fornire gli elementi sufficienti non solo alla compilazione dei conti economici nazionali, ma anche alla valutazione dei principali aggregati economici a livello regionale.

Per attuare questo ulteriore sviluppo del sistema dei conti economici che presuppone il superamento di difficoltà nella fase della raccolta dei dati, ancora maggiore di quelle incontrate a suo tempo nell'avvio delle prime rile-

vazioni sul prodotto lordo, si è ritenuto opportuno programmare un piano di indagini che si articolerà in due fasi successive: nella prima si estenderà la rilevazione corrente dalle attuali 11.000 a circa 43.000 aziende, in modo da interpellare tutte quelle aventi più di 20 addetti nei settori dell'industria, del commercio e dei trasporti e comunicazioni; nella seconda si provvederà ad attuare un'indagine campionaria che interesserà le « piccole » imprese, cioè quelle aventi da uno a venti addetti.

Per dar corso alla prima fase del programma, che prenderà l'avvio nella prima metà del 1968, è stato necessario procedere alla formazione di uno schedario meccanografico delle imprese aventi più di venti addetti; tale schedario è stato compilato sia in base agli elenchi delle aziende censite nel 1961, con gli aggiornamenti relativi alle successive variazioni accertate con le indagini sul prodotto lordo e gli investimenti industriali, sia con fonti di varia natura che hanno permesso di individuare altre aziende sorte in questi ultimi anni.

L'estensione dell'indagine a tutte le imprese con più di venti addetti ha reso possibile l'unificazione in un questionario semplificato delle varie notizie che, a causa delle diverse dimensioni aziendali considerate, formavano finora oggetto di differenti rilevazioni.

La seconda fase del programma, e cioè l'esecuzione dell'indagine campionaria, che dovrà interessare le « piccole » imprese (da 1 a 20 addetti), presuppone la conoscenza della struttura, per classi di addetti e per attività economica, dell'universo delle imprese dal quale dovrà estrarsi il campione, e pertanto essa potrà essere avviata solo dopo che saranno stati risolti i complessi problemi connessi con l'accertamento dell'universo stesso.

Indipendentemente da quanto sopra, è da segnalare che nel corso del 1967, come di consueto, è stato eseguito l'accertamento provvisorio dei conti economici delle imprese dell'anno medesimo, accertamento che fornisce gli elementi necessari alla valutazione di alcuni aggregati della contabilità nazionale, ai fini della stesura della relazione sulla situazione economica del Paese.

Nel corso dello stesso anno sono state gettate le basi per un censimento dei calcolatori elettronici, che verrà eseguito durante il 1968. I lavori preparatori hanno implicato l'approntamento di un modello di rilevazione e l'individuazione delle imprese e degli enti da interpellare.

Devesi altresì segnalare che durante il 1967 è stata predisposta un'indagine rapida sui bilanci delle amministrazioni provinciali e di quelle dei Comuni aventi popolazione superiore a 20.000 abitanti: i risultati di tale rilevazione sono stati utilizzati ai fini dell'approntamento della sopra citata Relazione sulla situazione economica italiana, concernente lo stesso anno.

Per quanto concerne la spesa per la ricerca scientifica, si può ricordare che è stata eseguita l'indagine relativa all'anno 1965. Inoltre, sono state studiate le modalità dell'indagine 1967, per la quale è prevista la rilevazione di un maggior numero di notizie, riguardanti il personale ricercatore, i brevetti, le pubblicazioni, ecc.

Da ultimo, si segnala che, in relazione alle decisioni prese in seno alla Comunità Economica Europea, è stata compiuta un'indagine particolare sulla sicurezza sociale, con riferimento all'anno 1965. Con detta indagine sono stati intervistati gli enti di previdenza su alcuni aspetti fondamentali dei trasferimenti correnti alle famiglie, nonché sui contributi sociali a carico dei datori di lavoro, rispettivamente erogati e riscossi dai suddetti enti.

1.22 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

Per quanto riguarda le statistiche dei prezzi all'ingrosso, debesi segnalare anzitutto l'inizio del calcolo dell'« indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale », con base 1966=100. L'indice si propone di misurare le variazioni mensili dei prezzi della « mano d'opera », dei « materiali » e dei « trasporti e noli », necessari per la costruzione di un fabbricato tipo con caratteristiche costanti nel tempo, che si immagina costruito in ciascuna città capoluogo di regione (Aosta esclusa) secondo un progetto cortesemente elaborato su richiesta dell'ISTAT dalla GESCAL.

Acquisiti tutti gli elementi necessari per il calcolo dei costi di costruzione nel 1966, sono stati poi rilevati i dati mensili del 1967 e, finalmente, sono stati costruiti i relativi indici, la cui pubblicazione è stata iniziata nel Bollettino mensile di statistica del marzo 1968.

Nell'ambito dei prodotti acquistati dagli agricoltori, la rilevazione dei prezzi all'ingrosso è stata estesa ad alcuni concimi chimici complessi ed a nuovi antiparassitari e anticrittogamici, il cui consumo è largamente diffuso, nonché ad alcuni mangimi complessi di largo impiego nell'alimentazione del bestiame.

Per quanto riguarda poi le statistiche dei prezzi al dettaglio, sono state eseguite nel 1967 alcune rilevazioni di carattere particolare, richieste dagli Organismi comunitari per finalità amministrative.

Fra le modifiche apportate alle statistiche preesistenti, non è inopportuno segnalarne una che, pur avendo carattere puramente formale, riveste tuttavia una particolare importanza. Trattasi dei tradizionali « indici del costo della vita », che dal gennaio 1968 vengono denominati « numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati » al fine di agevolare la comprensione del loro significato e di evitare le erronee interpretazioni a cui la vecchia denominazione talvolta dava luogo.

Quanto alle altre statistiche economico-sociali, va ricordato che nel 1967 è stato iniziato il calcolo di un « indice dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali », con base 1966=100, che risulta migliorato rispetto al precedente « indice delle retribuzioni minime contrattuali » sia per l'ampliamento del campo di rilevazione, sia a causa del fatto che il nuovo indice tiene

conto non soltanto di tutti gli elementi della retribuzione, ma anche della durata del lavoro stabilita in sede di contratto collettivo.

Nel corso del 1967 sono stati ultimati i lavori concernenti l'indagine sui bilanci di famiglia 1963-64. Il relativo volume è stato pubblicato alla fine del marzo 1968.

Nel mese di ottobre 1967 è stata peraltro iniziata una rilevazione corrente a cadenza trimestrale (abbinata all'indagine nazionale sulle forze di lavoro) sui consumi delle famiglie italiane. Questa nuova indagine è stata avviata soprattutto allo scopo di raccogliere elementi utili ai fini della conoscenza dell'evoluzione e della struttura dei consumi anche a livello regionale. Essa si articola in due indagini, delle quali la prima concerne i consumi non alimentari relativi al trimestre precedente il mese di rilevazione e la seconda riguarda i consumi alimentari ed altre spese correnti, relativi ad un periodo di sette giorni.

Nel settore delle statistiche delle forze di lavoro, hanno avuto luogo le consuete rilevazioni trimestrali, per le quali — in conformità al piano tecnico a suo tempo stabilito — nel luglio 1967 si è proceduto alla normale rotazione annua di un terzo dei comuni con meno di 20.000 abitanti.

La statistica mensile dei conflitti di lavoro è proseguita nel 1967. Notevoli miglioramenti sono stati apportati alle elaborazioni dei dati, in virtù della meccanizzazione introdotta nelle più complesse fasi di lavoro. Conseguentemente, nell'annuario delle statistiche del lavoro è stato possibile presentare tavole più analitiche sia dal punto di vista territoriale, sia dal punto di vista del tipo del conflitto.

2. ATTIVITA' DI STUDI E DI RICERCHE

2.1 — CONTI ECONOMICI NAZIONALI

Durante il 1967 l'Istituto ha continuato ad apportare sostanziali miglioramenti ed ampliamenti al sistema dei conti economici nazionali, allo scopo, fra l'altro, di aderire alle crescenti esigenze che scaturiscono dalla programmazione economica. Nello stesso tempo, per migliorare le valutazioni più appropriate di alcuni aggregati della contabilità nazionale, sono state allargate le rilevazioni statistiche di base e adeguatamente rinforzati i settori delle statistiche economiche più direttamente connessi con le valutazioni in questione.

Come negli anni scorsi i risultati di tali complesse elaborazioni e ricerche hanno costituito, per così dire, la struttura portante di tre documenti ufficiali: « La relazione generale sulla situazione economica del Paese », « La relazione sull'attuazione del piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno », e, infine, « La relazione previsionale e programmatica ». Per l'elaborazione e la redazione di tali documenti, essenziale risulta, com'è noto, il contributo dell'Istituto, il quale oltre ad elaborare per intero le parti salienti dei primi due, e cioè il bilancio economico nazionale e la contabilità delle grandi ripartizioni, collabora altresì attivamente alla preparazione del terzo documento attraverso la previsione delle presumibili variazioni del reddito nazionale.

In tutti e tre i documenti accennati sono state riportate le nuove serie della contabilità nazionale, quali sono risultate dall'opera di revisione iniziata qualche anno fa e portata a compimento, in massima parte, durante il 1966. In particolare, per quanto riguarda la relazione sugli interventi pubblici nel Mezzogiorno, i dati sui conti economici territoriali utilizzati si riferiscono agli ultimi anni della serie, in quanto la revisione per gli anni dal 1951 al 1962 non era stata, fino a quel momento, completata.

Successivamente, quindi, l'Istituto si è dedicato alla ricostruzione storica dei conti economici territoriali per gli anni dal 1951 in poi, in modo da rendere comparabili i dati così calcolati con quelli relativi al complesso dell'Italia

per gli stessi anni ed alle singole circoscrizioni territoriali per gli anni dal 1963 in poi.

In occasione di tale ricostruzione, inoltre, si è proceduto ad un'ulteriore suddivisione del materiale statistico disponibile, attraverso la valutazione separata dei dati relativi alle due zone di cui risultava composta la precedente Ripartizione II, e cioè: l'*Italia nord-orientale* (comprendente il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna) e l'*Italia centrale* (comprendente la Toscana, l'Umbria, le Marche e il Lazio). Operando in tal modo, il numero delle Ripartizioni territoriali è stato elevato da 3 a 4: ciò che, oltre a fornire un'analisi territoriale più spinta di quella in precedenza consentita, permette altresì di ottenere gli aggregati relativi alle tre tradizionali circoscrizioni geografiche del Paese: il Nord (Italia nord-occidentale più Italia nord-orientale), il Centro (Italia centrale) ed il Sud (Italia meridionale e insulare). Le serie storiche ottenute hanno formato oggetto di apposita pubblicazione dal titolo « I conti economici territoriali dell'Italia per gli anni 1951-1966 » (Supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica n. 12 del dicembre 1967).

Occorre inoltre avvertire che l'Istituto, rendendosi interprete delle esigenze continuamente crescenti in questo campo, non ha tralasciato di studiare ed avviare a soluzione i problemi connessi con la compilazione di un sistema di conti economici a livello regionale, ed ha in conseguenza impostato alcune indagini di base che, in un avvenire più o meno prossimo, si spera potranno consentire di raggiungere questo ambizioso obiettivo, che, si noti, nessuno dei paesi aventi una progredita attrezzatura statistica ha finora raggiunto.

Nell'attesa che, sempre allo stesso fine, altre indagini vengano compiute, l'Istituto ha iniziato il calcolo dei redditi da lavoro dipendente per ciascuna regione, ciò che si è reso opportuno sia per la disponibilità dei dati sul numero degli occupati dipendenti distinti per rami e classi di attività economica e per regioni di appartenenza, sia per il fatto che l'attribuzione di questi redditi alle singole regioni risulta molto più attendibile di quella che alle stesse regioni può venir fatta per altri aggregati, quali, ad esempio, il prodotto lordo.

Nel corso del 1967 il calcolo della distribuzione degli occupati per rami e classi di attività economica, è stato proseguito in concomitanza con quello degli altri aggregati economici. Anche in questo campo si è proceduto, peraltro, a migliorare e disaggregare ulteriormente i dati di base, avvalendosi dei risultati di nuove indagini e, in particolare, delle serie più analitiche messe a disposizione dal Ministero del Lavoro, il quale ha recentemente provveduto ad ampliare e riclassificare i dati relativi alle rilevazioni correnti sugli stabilimenti industriali.

Com'è stato già accennato nella relazione dello scorso anno, un notevole passo avanti è stato compiuto con l'apprestamento di una prima serie di

dati sulla distribuzione del reddito ai fattori della produzione per gli anni 1961-1966, che completa i conti nazionali dell'Italia sia dal lato della formazione del reddito sia da quello degli impieghi, sia, infine, dal punto di vista della distribuzione. I risultati ottenuti — che sono stati pubblicati nell'agosto del 1967 — hanno formato oggetto di ulteriori analisi e approfondimenti metodologici, allo scopo, fra l'altro, di saggiarne l'attendibilità ed il grado di coerenza con le altre grandezze della contabilità nazionale.

Accanto ai lavori di ampliamento e miglioramento delle serie statistiche, l'Istituto ha inoltre ritenuto necessario dare inizio a numerosi studi su vari aspetti della contabilità nazionale.

Gli studi in questione si articolano in due distinte serie. La prima è rivolta ad illustrare i metodi, le definizioni e i risultati raggiunti circa le valutazioni di determinati aggregati dei conti; la seconda si concreta nella stesura di un volume di Annali di statistica, che dovrà costituire il quadro d'insieme delle fonti e dei metodi di calcolo utilizzati in tutti i settori della contabilità nazionale.

In particolare, appartengono alla prima serie di studi: un fascicolo intitolato « I consumi alimentari in Italia nel periodo 1951-66 » (Note e relazioni n. 32 del luglio 1967), che, oltre ai metodi seguiti per la valutazione del consumo dei singoli prodotti alimentari, fornisce le serie statistiche analitiche di tali consumi per tutti gli anni a partire dal 1951; nonché uno studio dal titolo « Il capitale fisso per settore di attività economica nel periodo 1951-66 » (in: « Annali di statistica », Serie VIII, Vol. 20, App. II), nel quale oltre alla illustrazione dei metodi seguiti per la valutazione degli investimenti lordi e del capitale complessivo di ciascun settore di attività economica, vengono forniti i dati sugli investimenti con un grado di disaggregazione maggiore di quello in precedenza raggiunto.

Sempre nel quadro degli studi rivolti ad illustrare i vari aspetti dei conti nazionali, si colloca anche una nuova pubblicazione (« I conti degli Italiani ») che è stata preparata dall'Istituto soprattutto allo scopo di divulgare i concetti su cui si basa la contabilità nazionale, nonché gli aspetti statistici dello sviluppo economico del nostro Paese dal 1951 in poi.

2.2 — CONTI FINANZIARI

Dopo aver illustrato i nuovi lavori impostati o eseguiti relativamente ai conti economici, non si può omettere di parlare di ciò che è stato fatto nella materia — che all'altra è tanto vicina — dei conti finanziari del nostro Paese.

Al riguardo, deve innanzi tutto accennare, sia pure brevemente, ai frequenti contatti intrattenuti nel 1967 con gli Organismi internazionali (ONU, OCSE e CEE) che curano la raccolta delle documentazioni statistiche relative ai paesi aderenti nonché all'attività di studio svolta in collaborazione

con gli appositi gruppi di lavoro operanti in seno ai predetti Organismi, per la formulazione di un nuovo schema di conti economici e finanziari.

Nel corso delle riunioni tenute a Ginevra durante il 1967, gli esperti dei vari Paesi (fra cui l'Italia) hanno messo a punto uno schema definitivo di conti economici e finanziari, da valere per i prossimi anni ai fini della raccolta dei dati da parte dell'Ufficio statistico delle Nazioni Unite. La partecipazione dell'Istituto alla formulazione di tale documento e la puntualizzazione di alcuni aspetti più controversi anche dal lato teorico, hanno comportato un continuo approfondimento degli studi da parte dei funzionari preposti a tali ricerche, la cui utilità è resa evidente anche dal punto di vista del generale avanzamento del livello qualitativo dei lavori dell'Istituto.

E' proseguita l'opera di collaborazione all'apposito gruppo di lavoro istituito presso la CEE, il quale ha messo a punto uno schema teorico di conti finanziari, sulla base del quale l'Istituto ha provveduto a raccogliere e comunicare i relativi dati per l'anno 1964.

Sempre nel settore dei conti finanziari, sono inoltre proseguiti durante il 1967 i lavori della Commissione di studio che si occupa dei problemi relativi alla applicazione alla realtà italiana degli schemi dei conti proposti sul piano internazionale.

Nel quadro dell'attività volta a migliorare le statistiche correnti ed a fornire il materiale di base per l'ulteriore perfezionamento dei conti economici e finanziari, sono state effettuate nuove indagini concernenti le principali « holdings » e le gestioni di entrate finanziarie, ampliando altresì quelle sulla situazione patrimoniale delle imprese.

2.3 — STUDI ECONOMETRICI INTERESSANTI LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Nel corso del 1967, su richiesta del Ministero del Bilancio e della Programmazione, sono state avviate alcune particolari ricerche, tuttora in corso, relative all'elaborazione del programma economico nazionale per il quinquennio 1971-75. Tali studi riguardano anzitutto talune proiezioni al 1980 dei principali aggregati della contabilità economica nazionale. Dette proiezioni saranno eseguite sulla base di differenti schemi metodologici ed avranno lo scopo di fornire una panoramica e sintetica descrizione della presumibile evoluzione del nostro sistema economico, ciò che faciliterà la scelta degli obiettivi del piano.

Altri studi, anch'essi avviati nel corso del 1967 e tuttora in fase di avanzata elaborazione, concernono: le previsioni della popolazione e delle forze di lavoro al 1980 (previsioni che implicano ovviamente, fra l'altro, la stima dei futuri tassi di attività); l'evoluzione del rapporto medio e del rapporto marginale capitale-prodotto; nonché, infine, l'evoluzione passata e prevista

dei consumi privati. I risultati di questi studi forniranno utili indicazioni sulla evoluzione del sistema economico italiano nei suoi aspetti sociali ed economici e sulle modifiche che dovranno essere apportate ai parametri desunti dalla esperienza storica ai fini dell'elaborazione del piano 1971-75.

2.4 — STUDI SULLA PRODUTTIVITA'

Nel volume 15, Serie VIII, degli Annali di Statistica, edito nel maggio 1965, venne presentata un'indagine sulla produttività del sistema economico italiano e su taluni connessi fenomeni economici e sociali nel periodo 1951-63. In tale volume si pervenne a risultati provvisori ed orientativi soprattutto perché, quale materiale di base, dovettero venire utilizzate le vecchie serie della contabilità nazionale, la cui revisione da parte dell'ISTAT era stata a quell'epoca appena iniziata.

Nel dicembre 1967 è stato stampato il nuovo volume « Redditi e produttività in Italia » (Annali di Statistica, Serie VIII, vol. 20) nel quale, partendo dalle nuove serie della contabilità nazionale, è stato ripercorso il cammino seguito nel precedente lavoro; ma si è, però, prolungata l'osservazione anche agli anni 1964-66. Inoltre, essendosi nel frattempo resi disponibili alcuni dati sui redditi delle famiglie italiane desunti dall'indagine sui bilanci di famiglia eseguita dall'ISTAT nel 1963-64, è stato anche possibile studiare taluni aspetti della distribuzione del reddito tra le famiglie.

Le conclusioni circa la produttività e la distribuzione del reddito ai fattori, alle quali si è giunti nel 1967, non differiscono sostanzialmente, nella maggior parte dei casi, da quelle cui si pervenne nel precedente studio. Esse, pertanto, forniscono un'ulteriore conferma del fatto che l'ordinato e progressivo sviluppo del sistema economico è strettamente condizionato dal verificarsi di determinati equilibri fra le varie grandezze del sistema stesso.

2.5 — TAVOLE INTERSETTORIALI

Nel corso del 1967 i lavori eseguiti nel campo delle tavole intersettoriali sono stati rivolti anzitutto alla compilazione della « Tavola delle interdipendenze settoriali dell'economia italiana per gli anni 1964 e 1965 », secondo le stesse modalità adottate per la tavola del 1959. In secondo luogo sono state iniziate le elaborazioni per la costruzione di una tavola input-output per l'anno 1965 e di tavole annesse secondo una classificazione settoriale predisposta dall'Istituto Statistico delle Comunità Europee e concordata da esperti dei Paesi della Comunità. I lavori relativi alle tavole in questione dovranno essere ultimati entro l'anno 1968.

In relazione ai sopra ricordati obbiettivi, nel corso del 1967 sono stati effettuati i seguenti lavori preliminari: *a)* determinazione dell'occupazione per settori produttivi; *b)* analisi ed esame critico dei risultati delle indagini correnti sulla produzione e sull'attività industriale e sul valore aggiunto delle imprese per unità funzionali, che costituiscono i dati di base per le elaborazioni di colonna dei settori delle industrie manifatturiere; *c)* ricognizione di tutte le fonti statistiche disponibili per le elaborazioni di colonna dei settori relativi alle altre attività economiche; *d)* classificazione ed elaborazione dei dati di valore delle merci importate ed esportate per settori produttivi della Tavola secondo le versioni ISTAT e CEE.

2.6 — STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA

Com'è stato già detto, nel corso del 1967, nel campo delle statistiche dell'agricoltura, sono state avviate varie nuove indagini intese a fornire dati più analitici ed approssimati su questo importante settore dell'economia del Paese. Si può qui aggiungere che è stato avviato lo studio sulle eventuali modifiche da apportare alle regioni agrarie, soprattutto allo scopo di contribuire al miglioramento delle stime dei prodotti dell'agricoltura eseguite dagli uffici periferici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Sempre nel settore delle statistiche agrarie, deve peraltro menzionare la pubblicazione, cui già si è fatto cenno in altra parte della presente relazione, di un fascicolo di Note e Relazioni sui consumi alimentari nel periodo 1951-66. I risultati di tale indagine consentono non solo di giungere ad un « bilancio alimentare », che costituisce il conto delle risorse e degli impieghi dei generi alimentari in termini di quantità, ma altresì di delineare un quadro delle spese delle famiglie per l'alimentazione. Tale quadro differisce dal « bilancio », sia perché considera i valori anziché le quantità, sia perché i generi alimentari presi in considerazione sono quelli che sono stati in concreto acquistati dalle famiglie sul mercato, o che sono stati consumati dalle stesse famiglie che li hanno prodotti.

2.7 — STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Nel settore degli studi per il miglioramento delle statistiche industriali e commerciali, è da ricordare la costruzione dei nuovi indici della produzione industriale che vengono calcolati a partire dal 1967 con base 1966=100 e dei quali è stato già fatto cenno nel § 1.15.

A tali indici è stato dedicato un fascicolo della collana « Metodi e norme », avente la finalità di agevolare gli utilizzatori nella valutazione dei nuovi dati

e nella comprensione delle analogie e delle differenze che passano tra gli attuali e i vecchi indici.

Nel corso del 1966 è stata costituita una apposita Commissione avente tra l'altro, il compito di formulare proposte circa il miglioramento e l'estensione delle statistiche industriali. Si spera che questi studi, per i quali si conta sulla piena e cordiale collaborazione del Ministero dell'Industria, potranno entro breve volgere di tempo portare al raggiungimento degli obbiettivi fissati.

Nel campo degli studi inerenti all'attività industriale e commerciale è da segnalare infine che nel corso del 1967, in un volume di « Note e Relazioni » e in un apposito Notiziario, sono stati pubblicati i risultati dell'indagine sulle vacanze degli italiani, eseguita su un campione di famiglie con riferimento all'anno 1965.

2.8 — STATISTICHE DEI PREZZI

La costruzione dei nuovi indici con base 1966=100 — i quali non sono perfettamente comparabili con i precedenti sia per il contenuto merceologico, sia per le modificazioni introdotte nella classificazione, sia, soprattutto, per il sistema di ponderazione — ha ovviamente richiesto l'esecuzione di un breve studio sulle modalità relative al raccordo con le serie precedentemente calcolate e ciò al fine di consentire il calcolo delle variazioni, sia pure approssimative, verificatesi fra due periodi di tempo, di cui il primo antecedente e l'altro successivo all'epoca in cui sono cessate le vecchie serie.

I risultati dell'anzidetto studio sul raccordo delle nuove con le vecchie serie sono riportati nel fascicolo di « Metodi e Norme » dedicato ai « Numeri indici dei prezzi — Base 1966=100 », pubblicato nell'agosto 1967.

2.9 — STATISTICHE DEL LAVORO

Nella seconda metà del 1967, anche per corrispondere alle esigenze del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, l'Istituto — com'è stato detto — ha avviato uno studio, tuttora in corso, sul comportamento passato dei tassi di attività nella popolazione italiana e sulla possibile evoluzione dei tassi medesimi nel prossimo futuro.

Un altro studio riguarda un argomento che riveste grande interesse per larghi strati della popolazione, vale a dire l'occupazione qualificata. La detta indagine — che è stata pubblicata in un apposito fascicolo di « Note e Relazioni » — ha fra l'altro posto in evidenza i legami che sempre più strettamente uniscono il mondo del lavoro a quello dell'istruzione.

Nel corso del 1967 sono stati altresì terminati gli studi condotti da apposita commissione per il calcolo di un nuovo indice delle retribuzioni minime contrattuali, del quale è stato già fatto cenno nel § 1.22. Sulla base delle proposte formulate dalla detta commissione sono stati fissati i criteri di calcolo dei nuovi indici, la cui pubblicazione ha avuto inizio nel marzo del corrente anno in un apposito Notiziario. E' stato peraltro stampato nel marzo u.s. un « Supplemento al Bollettino mensile di statistica » nel quale, oltre ad una breve illustrazione delle caratteristiche metodologiche dei nuovi indici, verranno pubblicate anche le serie retrospettive dei dati riguardanti i singoli mesi del 1967.

2.10 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E GIUDIZIARIE

Relativamente alle statistiche dell'istruzione, sono da ricordare, tra l'altro, gli studi compiuti sulla distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie, con riferimento all'anno scolastico 1966-67. I risultati dell'apposita indagine — che è stata effettuata dall'Istituto per la terza volta, dopo le precedenti rilevazioni del 1952-53 e del 1959-60 — sono stati illustrati particolareggiatamente in un fascicolo di « Note e relazioni », in corso di pubblicazione.

Per quanto poi riguarda le statistiche giudiziarie, deve ricordarsi che fin dall'anno 1966 venne costituita una commissione di studio con l'incarico di esaminare lo stato attuale delle statistiche giudiziarie e di formulare proposte per una revisione dei criteri di rilevazione, di spoglio e di pubblicazione dei dati, soprattutto allo scopo di snellire le rilevazioni stesse e di consentire una misurazione sintetica della delinquenza in Italia.

Durante il 1967 la commissione ha proseguito i lavori approfondendo le questioni inerenti alla statistica giudiziaria penale, di cui aveva iniziato l'esame fin dall'anno precedente. La complessità della materia e l'impossibilità di tenere sedute ad un ritmo molto serrato non hanno consentito alla commissione stessa di interessarsi anche di altri rami di queste importanti statistiche.

2.11 — DEMOGRAFIA

Sulla base dei dati definitivi del censimento della popolazione del 1961, nel corso del 1967 sono stati anzitutto eseguiti i calcoli per la determinazione della distribuzione al 1° gennaio 1966 della popolazione italiana residente, classificata per sesso, anno di età e stato civile.

Inoltre — sulla base dei dati della popolazione residente (calcolata distintamente per sesso, età e regione geografica alla fine di ciascun anno del pe-

riodo intercensuario), dei nati vivi (per sesso ed età della madre), e, infine, dei decessi (per sesso ed età) — è stato portato a termine il calcolo dei tassi di fecondità e di mortalità dal 1952 al 1964. Sempre a proposito della fecondità, si dà altresì notizia che è stato approntato lo schema di alcune tavole di spoglio che potranno consentire una vasta gamma di studi su questo interessante argomento ivi compresa la costruzione di tavole di fecondità per generazioni.

Un altro studio di particolare importanza ultimato nei primi mesi del 1968 riguarda i calcoli previsionali della popolazione residente regionale, per sesso e classi quinquennali di età al 1971, 1976 e 1981. La « proiezione » è stata effettuata in relazione a varie ipotesi alternative, corrispondenti a diverse combinazioni di ipotesi sulla fecondità, la mortalità e il movimento migratorio.

E' stato infine completato il programma di ricerche e di studi sulla mortalità. Tra l'altro, sono state compilate le tavole di mortalità per stato civile, distintamente per maschi e femmine e con riferimento ai celibi e nubili, ai coniugati, ai vedovi. La metodologia applicata per la determinazione delle probabilità di morte è simile a quella utilizzata per le tavole generali italiane e ricalca le linee fondamentali seguite nella costruzione delle precedenti tavole di mortalità per stato civile.

2.12 — COMMISSIONI DI STUDIO

Nel loro complesso, le commissioni di studio funzionanti nel 1967 (V. Allegato B), per l'esame di particolari problemi o gruppi di problemi attinenti alla statistica, sono state 16.

L'Istituto è stato altresì presente ai lavori di varie commissioni Ministeriali, congressi, simposi, ecc.. Tra l'altro, ha partecipato con i propri funzionari al Convegno nazionale sulla utilizzazione degli elaboratori elettronici indetto nell'ottobre 1967 dal Centro nazionale di calcolo elettronico dell'Università di Pisa.

2.13 — BORSE DI STUDIO

In attuazione di uno dei suoi compiti istituzionali, qual è quello delle iniziative intese a promuovere gli studi statistici, l'Istituto ha indetto nel 1967 un bando di concorso per tre borse di studio al quale hanno partecipato sei concorrenti.

3. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PUBBLICAZIONE DEI DATI STATISTICI

3.1 — PREMESSA

Com'è noto, la vigente disciplina legislativa affida all'Istituto, tra gli altri, i compiti dell'illustrazione e pubblicazione delle statistiche generali e speciali e del coordinamento dei lavori statistici e delle pubblicazioni statistiche delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

L'attività dell'Istituto in tale campo — che verrà brevemente illustrata nei successivi paragrafi — diventa sempre più impegnativa a mano a mano che si sviluppano: da un lato, l'interesse generale ai problemi sociali ed economici e, quindi, alla informazione ed agli studi statistici e, dall'altro, le esigenze conoscitive delle pubbliche amministrazioni e dei privati, nei più svariati settori della vita nazionale.

3.2 — RELAZIONI CON PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Come di consueto, sono intercorsi frequenti e fattivi contatti con altre pubbliche amministrazioni, sia attraverso la partecipazione a riunioni di gruppi di lavoro e commissioni, sia attraverso la fornitura diretta di dati e di informazioni varie.

In proposito, si debbono anzitutto ricordare i rapporti tra l'Istituto ed i Ministeri del Tesoro e del Bilancio, ai quali ogni anno vengono forniti i dati della contabilità nazionale opportunamente illustrati, che servono di base per la redazione della Relazione generale sulla situazione del Paese annualmente presentata dal Governo al Parlamento. Col Ministero del Bilancio, inoltre, l'ISTAT collabora attraverso un gruppo di lavoro nonché mediante la fornitura dei dati congiunturali che si rendono via via disponibili.

La recente legge sulle attribuzioni del Ministero del Bilancio prevede, com'è noto, che il programma delle rilevazioni dell'Istituto, occorrenti ai fini della programmazione economica, siano sottoposti all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione stessa (CIPE). Pertanto, in ottemperanza al dettato legislativo, l'Istituto, nel dicembre 1967, presentò al Ministero

del Bilancio il piano delle rilevazioni interessanti la programmazione economica, piano che è stato approvato dal CIPE nella seduta del 14 marzo c.a. In tale occasione lo stesso Comitato formulava altresì un voto per l'accoglimento, da parte del Ministero del Tesoro, delle richieste di finanziamento avanzate dall'Istituto per far fronte alle nuove esigenze.

3.3 — SERVIZIO DI INFORMAZIONE STATISTICA

Il servizio d'informazione è stato svolto con regolarità per quanto riguarda la fornitura di dati statistici a seguito di richieste avanzate da Parlamentari, Membri del Governo, Organismi internazionali, studiosi, operatori economici, ecc. La maggior parte delle richieste si è concentrata su argomenti di carattere economico, ma anche altre materie (demografia, sanità, istruzione, ecc.) hanno suscitato non poco interessamento; fra queste, si è notata un'accresciuta domanda di dati concernenti la ricerca scientifica.

Per quanto riguarda in particolare gli Organismi internazionali, come di consueto, l'Istituto ha adempiuto ai suoi doveri d'informazione sia partecipando con propri funzionari alle sessioni nelle quali sono state trattate questioni d'interesse statistico (vedi Allegato C), sia attraverso l'invio di numerosissimi dati ai seguenti uffici:

- Istituto statistico delle Comunità Europee (Bruxelles);
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York);
- Fondo Monetario Internazionale (Washington);
- Commissione Economica per l'Europa, delle Nazioni Unite (Ginevra);
- Ufficio Internazionale del Lavoro (Ginevra);
- Comitato Italiano della FAO (Roma);
- Organizzazione di Cooperazione e di Sviluppo Economico (Parigi).

Notevole, all'interno del Paese, lo sviluppo raggiunto dai servizi d'informazione alla stampa quotidiana o periodica. Tra gli argomenti che hanno suscitato maggiore interesse sono da citare gli « indici del costo della vita », di cui non tutti conoscono la struttura e le ragioni per le quali l'Istituto deve calcolare due serie di indici, la prima con base aggiornata al 1966 che viene largamente adoperata per innumerevoli usi; la seconda con base al 1956 che si riferisce a un « paniere » di consumi non più adeguato e che viene impiegata solo ai fini della scala mobile dei salari, in virtù di accordi sindacali recepiti dalle leggi 14 luglio 1959, n. 741 e 1° ottobre 1960, n. 1027.

Allo scopo di promuovere gli studi statistici attraverso la formazione di una mentalità statistica, l'Istituto provvede a distribuire alla stampa i « No-

tiziari Istat » e a diramare comunicati sui più importanti fenomeni statistici quali la produzione industriale, il commercio estero, ecc.

Sugli schermi televisivi sono stati illustrati i dati sulle forze di lavoro e sui consumi delle famiglie, l'indagine sulla struttura delle aziende agricole, nonché i dati sulla diffusione della proprietà della casa di abitazione.

3.4 — PUBBLICAZIONI

L'attività editoriale dell'Istituto durante l'anno 1967 è stata veramente notevole. Le pagine stampate nei 60 volumi editi durante l'anno assommano complessivamente alla cifra-primato di quasi 31.000, come risulta dal sottostante prospetto, nel quale sono riportati i dati degli anni più recenti, a partire dal 1951:

VOLUMI STAMPATI DAL 1951 AL 1967

A N N I	PUBBLICAZIONI CORRENTI E SPECIALI		CENSIMENTI		TOTALE	
	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine
1951	20	8.618	4	176	24	8.794
1952	22	7.766	2	224	24	7.990
1953	30	12.700	9	414	39	13.114
1954	28	9.232	25	2.236	53	11.468
1955	38	12.252	58	5.238	96	17.490
1956	38	13.786	31	3.778	69	17.564
1957	47	13.930	5	2.694	52	16.624
1958	52	16.136	4	1.602	56	17.738
1959	63	21.368	3	1.308	66	22.676
1960	67	18.162	—	—	67	18.162
1961	55	15.930	15	1.232	70	17.162
1962	38	17.878	88	4.494	126	22.372
1963	39	19.512	24	1.792	63	21.304
1964	34	16.292	91	7.299	125	23.591
1965	29	17.482	37	2.096	66	19.578
1966	51	23.536	32	3.590	83	27.126
1967	53	24.555	7	6.382	60	30.937

In altra parte della presente relazione sono elencati le pubblicazioni stampate durante il 1967 (vedi Allegato D). Fra di esse si segnalano in primo luogo quelle che vengono comunemente raggruppate sotto la sigla convenzionale « ABC » e cioè: l'Annuario statistico italiano, il Bollettino mensile di statistica e il Compendio statistico italiano. E ancora: gli annuari di statistiche industriali (Vol. XI-1966), del lavoro e dell'emigrazione (Vol. VIII-1966), di statistica agraria (Vol. XIV-1967), l'annuario di statistica forestale (Vol. XVIII-1966), degli incidenti stradali (Vol. XIV-1966), di statistiche provinciali (Vol. VI 1964-67). Nella collana degli « Annali » è stato stampato il

volume 20° concernente i « Redditi e produttività in Italia (1951-66) »; in quella delle « Note e relazioni » sono stati stampati i volumi 30° « Crediti e debiti dello Stato », 31° « Indagine statistica sull'occupazione qualificata », 32° « Consumi alimentari in Italia nel periodo 1951-66 », 33° « Indagine speciale sulle vacanze degli italiani » e 34° « Valore aggiunto delle imprese nel periodo 1961-65 ». Una pubblicazione a sé stante è quella dedicata ai « Conti degli italiani » che ha carattere divulgativo ed ha avuto perciò una diffusione abbastanza ampia.

Relativamente alle altre pubblicazioni, è da segnalare infine che i fascicoli dei cosiddetti « Indicatori mensili » non vengono più stampati dopo la fine dell'anno 1966. In loro vece, l'Istituto ha iniziato la pubblicazione mensile dei fascicoli denominati « Sintesi grafica della vita economica italiana », nei quali vengono riportate oltre cento serie (cioè circa il doppio del numero di quelle già inserite negli Indicatori) ricoprenti un periodo di cinque anni.

In ordine ai suoi compiti istituzionali, l'Istituto favorisce la divulgazione delle pubblicazioni anche mediante omaggi a cultori di scienze statistiche, ad economisti, ecc., nonché mediante scambi con altre pubbliche amministrazioni ed istituzioni scientifiche. E' vivamente sentita l'esigenza che gli omaggi — finora contenuti in relazione alla limitata tiratura dei singoli volumi — vengano estesi ad un maggior numero di interessati, in modo da assicurare, nell'interesse del Paese, una più estesa e capillare circolazione delle informazioni statistiche.

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1 — PREMESSA

La situazione finanziaria e patrimoniale è stata influenzata sensibilmente dai seguenti tre provvedimenti relativi al personale, emanati nel corso dell'anno e dei quali si illustrano gli aspetti fondamentali nell'apposito capitolo. Il primo riguarda il nuovo regolamento per il personale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 febbraio 1967; il secondo si riferisce alla legge 3 maggio 1967, n. 325, la quale, all'articolo 20, dispone l'iscrizione del personale dell'Istituto alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali; il terzo, infine, concerne la sistemazione della gestione dell'indennità di buonuscita.

Con i provvedimenti sopra citati sono stati risolti definitivamente i numerosi e complessi problemi concernenti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività e di quiescenza del personale che da alcuni anni formavano oggetto di particolare attenzione degli amministratori dell'Istituto e degli Organi di controllo.

Le soluzioni date ai singoli problemi sono da ritenere veramente soddisfacenti per la chiarezza che hanno apportato in tutti i settori del rapporto di impiego con l'Istituto e, quindi, per la certezza degli oneri che ne scaturiscono.

Ovviamente l'onere finanziario dei provvedimenti, i quali per la parte relativa al conglobamento delle retribuzioni — oltre che per la parte previdenziale — hanno avuto effetto dal 1° marzo 1966, ha comportato un sensibile aggravio al bilancio dell'Istituto, specialmente per i maggiori oneri riflessi, e sostanziali modifiche alla situazione patrimoniale.

4.2 — DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO

Il bilancio, che nelle previsioni iniziali si chiudeva con un deficit di 348 milioni, si conclude, in sede consuntiva, con un disavanzo di 452 milioni circa, che sarà coperto con una parte dell'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti.

E' da porre in rilievo che anche nell'anno 1967 l'assegno statale per le statistiche correnti, fissato in L. 6.300 milioni, è stato integrato da altre en-

trate ordinarie per l'ammontare di oltre 800 milioni, mentre le spese correnti ammontano a L. 6.700 milioni (con un aumento del 4,53% rispetto all'anno precedente), alle quali sono da aggiungere L. 860 milioni per spese straordinarie relative ad indagini straordinarie di rilevante importanza, quali l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, la produzione edilizia, ecc.

L'incidenza delle spese di personale sulle spese ordinarie, che nelle previsioni iniziali era calcolata intorno al 70% delle spese ordinarie, raggiunge, in consuntivo, il 76% e ciò per effetto dell'accennata operazione di riassetto del trattamento economico di attività e di quiescenza del personale.

4.3 — SITUAZIONE DI CASSA

La situazione della cassa al 31 dicembre 1967 presenta un lieve miglioramento rispetto a quella registrata alla stessa data dell'anno precedente. Devesi al riguardo rilevare che la giacenza della maggior parte delle disponibilità sul conto corrente presso il Tesoro, ai sensi della legge 6 agosto 1966 n. 629, ha comportato una notevole riduzione dei proventi per interessi attivi sulle giacenze di cassa, a causa della differenza di tasso rispetto a quello previsto per i conti correnti degli Istituti di credito, presso i quali nel passato erano disponibili i fondi dell'Istituto, in conformità del regolamento interno.

4.4 — CONCLUSIONI

Il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature tecniche realizzato dall'Istituto per poter far fronte alle richieste di nuove indagini e rilevazioni, anche di carattere occasionale, la sistemazione del trattamento economico del personale e l'aumento dei costi di molte forniture e servizi indispensabili, hanno comportato una dilatazione della spesa corrente oltre il livello dell'assegno ordinario dello Stato, la cui misura rimane immutata dal secondo semestre dell'anno 1965. All'eccedenza della spesa si è fatto fronte con i recuperi provenienti dai contributi straordinari disposti dalle stesse Amministrazioni dello Stato e dagli enti pubblici nazionali ed internazionali richiedenti le nuove indagini.

Considerato che tale stato di cose potrà protrarsi anche nel prossimo avvenire, è auspicabile che se ne tenga il debito conto in occasione del nuovo regolamento di contabilità e amministrazione dell'Istituto, e del relativo schema di bilancio in corso di elaborazione da parte della apposita Commissione di studio cui partecipano rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Tesoro.

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1 — PREMESSA

A ciò che si è detto nei precedenti capitoli, è opportuno aggiungere qualche breve cenno sui problemi relativi all'organizzazione ed alla struttura dell'Ente.

Alcuni di questi problemi hanno trovato nell'anno 1967, in tutto o in parte, soluzioni idonee ad assicurare il migliore assolvimento dei compiti istituzionalmente demandati all'ISTAT; altri, invece, non sono stati ancora risolti, ma si ha tuttavia la speranza che entro un periodo di tempo non troppo lungo si presentino le circostanze favorevoli affinché, con il consapevole appoggio del Governo e del Parlamento, ogni difficoltà sia felicemente superata.

Particolare cenno merita l'avvio dato alla compilazione di un regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, che dovrà sostituire l'attuale disciplina, piuttosto schematica, contenuta nel vigente regolamento interno (Decreto 15 gennaio 1930). All'uopo è stata costituita la commissione di studio dianzi citata.

5.2 — MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA E DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Lievi modifiche sono state apportate alla composizione del Consiglio Superiore di Statistica e del Comitato Amministrativo dalla legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernente le attribuzioni del Ministero del bilancio e della programmazione economica e l'istituzione del CIPE.

Infatti, l'articolo 17 di detta legge, dopo aver stabilito che il CIPE approva il programma annuale di attività dell'Istituto per quanto concerne le rilevazioni interessanti la programmazione economica, dispone che entrano a far parte del Consiglio Superiore di Statistica un funzionario designato dal Ministro per il bilancio e la programmazione economica ed un funzionario designato dal Ministro per il Tesoro, elevandosi da 14 a 16 il numero complessivo dei

componenti, e che il rappresentante del Ministero per il bilancio è chiamato a far parte anche del Comitato Amministrativo.

5.3 — UFFICI DI CORRISPONDENZA

In applicazione della legge 6 agosto 1966, n. 628, con la quale è stata data facoltà all'Istituto di istituire propri uffici di corrispondenza regionali o interregionali, nel corso dell'anno è stato costituito l'Ufficio regionale per la Lombardia con sede a Milano e sono stati portati a termine gli adempimenti per la costituzione dell'Ufficio interregionale per la Campania e la Basilicata con sede a Napoli e dell'Ufficio regionale per le Puglie con sede a Bari.

Come già accennato nella relazione precedente, l'Istituto si attende dal funzionamento dei detti uffici proficui risultati ai fini del miglioramento e perfezionamento delle sue attività istituzionali. Questi uffici, infatti, sono destinati a svolgere un'utilissima funzione intermedia tra l'Organo centrale e tutti coloro ai quali vengono richiesti i dati di rispettiva pertinenza. Essi, da un canto, saranno chiamati ad assicurare l'esatta osservanza *in loco* delle direttive impartite dal centro in materia di rilevazioni statistiche, e, dall'altro, metteranno riparo ad inconvenienti più volte lamentati in passato, relativamente ad imprese industriali e commerciali le quali — se nulla obiettano alla fornitura diretta all'ISTAT di notizie delicate circa la loro attività — sono restie ad accettare l'intermediazione di altri uffici o persone.

5.4 — UFFICI PROVINCIALI E COMUNALI DI STATISTICA

La collaborazione data all'Istituto dagli Uffici provinciali e dagli Uffici comunali di statistica è stata veramente preziosa. Devesi riconoscere agli uni ed agli altri il merito di avere reso possibile la buona riuscita delle nuove complesse rilevazioni avviate o attuate dall'ISTAT nel corso del 1967.

Una parola di elogio va altresì rivolta agli Uffici dei più importanti Comuni, i quali hanno curato la pubblicazione dei prescritti bollettini mensili e, quindi, la diffusione di notizie analitiche sull'andamento dei fenomeni demografici, sociali ed economici delle varie città italiane.

Dal 13 al 18 novembre 1967 ha avuto luogo presso la sede dell'Istat il X corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli uffici provinciali di statistica, nel quale sono stati trattati i recenti sviluppi delle statistiche economiche in Italia, nel quadro della politica di programmazione economica nazionale e territoriale. Le lezioni sono state tenute da vari docenti; inoltre, sono state tenute tre conferenze da parte dei Consiglieri superiori di statistica proff. D'Addario, Giannone e Tagliacarne.

Il corso si è svolto con piena soddisfazione dei partecipanti provenienti da tutte le province d'Italia.

5.5 — RELAZIONI CON PRIVATI CITTADINI ED ENTI

Nell'anno testè trascorso, essendo venuti a scadere i termini previsti dal DPR 13 gennaio 1965 n. 18, è stato emanato il DPR 15 dicembre 1967 n. 1248, in forza del quale l'Istituto è stato autorizzato ad eseguire per il triennio 1968-1970:

a) le rilevazioni dei dati riguardanti gli impianti e la produzione e di quelli relativi agli impieghi, alle vendite e alle giacenze di materie prime e di prodotti lavorati;

b) le rilevazioni nel settore del lavoro, con particolare riguardo all'occupazione, ai salari, alla previdenza e all'emigrazione, che non rientrano fra quelle la cui esecuzione è demandata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dalla legge 22 luglio 1961 n. 628;

c) ogni altra rilevazione statistica occorrente ai fini del bilancio economico nazionale, della programmazione economica e degli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia alle Comunità Europee e agli altri Organismi internazionali.

Com'è noto, la detta autorizzazione vien data con riferimento al RDL 27-5-1929, n. 1285, conv. L. 21-12-1929 n. 2238, legge che prevede sia l'obbligo per i privati — cittadini ed enti — di corrispondere alle richieste dello Istituto, sia le sanzioni penali in caso d'inadempienza.

L'autorizzazione stessa rappresenta una cautela necessaria al buon esito delle rilevazioni. Non dev'essere taciuto peraltro che in generale la grande maggioranza dei cittadini e degli enti interpellati risponde con sufficiente precisione e puntualità alle richieste delle rispettive notizie. La qual cosa è una confortante prova del diffondersi della « coscienza statistica », della convinzione, cioè, che il lavoro dell'Istituto soddisfa ad un effettivo bisogno di tutti e che, d'altra parte, l'ISTAT offre la più completa garanzia circa il mantenimento del segreto d'ufficio previsto dalla stessa legge sopra citata.

5.6 — PROVVEDIMENTI RELATIVI AL PERSONALE

Nel corso dell'anno 1967 sono stati indetti tre concorsi per l'assunzione di personale da immettere nella carriera direttiva. Complessivamente, il numero dei posti messi a concorso è di 36. Le prove scritte hanno avuto luogo nella prima quindicina del mese di dicembre.

Attraverso questi concorsi — distinti per titoli di studio richiesti agli aspiranti — l'Istituto conta di sopperire alle più immediate necessità connesse con il buon andamento dei lavori; ma è evidente che in un organo eminentemente tecnico-scientifico, qual è appunto l'Istituto stesso, non potrà ba-

stare l'apporto di funzionari da avviare alla normale « routine ». Sempre più imperiosa, infatti, preme l'urgenza di rafforzare la schiera dei funzionari incaricati dell'attività di ricerca, che sono indispensabili per l'analisi statistica dei numerosi problemi socio-economici della società moderna; e perciò l'Amministrazione farà quanto è in suo potere per cercare di risolvere nel modo migliore questo importante problema.

Nel 1967 è stato anche condotto a termine un concorso per la carriera esecutiva, attraverso il quale è stato possibile immettere in ruolo 95 elementi, di cui 50 sono stati assegnati a compiti di perforazione delle schede statistiche e 45 sono stati assegnati ai calcoli meccanici.

Quanto al personale non di ruolo, è noto che l'Istituto per particolari esigenze di servizio può avvalersi di impiegati assumibili con la prefissione del termine non rinnovabile di pochi mesi. Complessivamente, nell'intero anno 1967, hanno prestato servizio 51 elementi; mentre, in previsione delle necessità di personale straordinario da utilizzare per la perforazione dei dati dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole, sono state sottoposte a prova tecnica di idoneità 176 persone.

Con decreto del 24 febbraio 1967, come si è detto, è stato emanato il nuovo regolamento del personale, le cui norme assicurano, in forma stabile, non pochi vantaggi già acquisiti dai dipendenti civili dello Stato, che in passato era stato possibile solo in parte estendere al personale dell'Istituto attraverso provvedimenti talvolta contrastati dai competenti Organi, talvolta approvati con riserva e altra volta ancora tenuti in sospeso in attesa dell'entrata in vigore, per l'appunto, del nuovo regolamento. Le nuove disposizioni disciplinano i vari aspetti del rapporto d'impiego dei dipendenti dell'Istat: dalla assunzione alla cessazione dal servizio, dai rapporti informativi alle promozioni, dal congedo annuale alle aspettative, ecc.

E' stato altresì risolto il problema della previdenza e della quiescenza del personale dell'Istituto, anche in relazione alla scadenza della convenzione a suo tempo stipulata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Si trattava soprattutto di assicurare al personale stesso, dopo la cessazione dal servizio, condizioni economiche migliori, in sostituzione dei capitali assicurati con le polizze assicurative e, come tali, soggetti al rischio della svalutazione.

L'art. 20 della legge 3 maggio 1967, n. 325, com'è stato già accennato, ha sancito l'obbligo dell'iscrizione di tutto il personale dell'Istituto alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali gestita dalla Direzione Generale degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro.

Nel contempo si è provveduto a trasferire la gestione dell'indennità di buonuscita dal Fondo per opere di assistenza al personale, che viene così ricondotto al suo compito istituzionale, al bilancio dell'Istituto, in conformità dell'obbligo diretto derivante dall'apposita norma del nuovo regolamento per il personale.

5.7 — LOCALI E ATTREZZATURE

Nell'ultimo quindicennio, sotto la pressione della crescente mole di lavoro è stato necessario immettere nell'Istituto notevoli aliquote di nuovi impiegati e perciò, conseguentemente, i servizi amministrativi sono stati impegnati nell'apprestamento di nuovi locali idonei ad ospitare gli uffici che non trovavano più sufficiente spazio nel palazzo di Via Balbo. In vista delle nuove esigenze, nel 1962 venne ultimata la costruzione della sede ausiliaria di Viale Liegi, mentre nel 1965 si procedette all'acquisto di una nuova costruzione quasi contigua alla sede principale dell'Istituto in Via Balbo.

La soluzione per ora data al problema dei locali per gli uffici non esclude, tuttavia, la ricerca di una più organica e funzionale soluzione, anche in vista di futuri sviluppi. E' infatti evidente che l'Istat ha bisogno di concentrare tutti i servizi in un'unica sede, specialmente allo scopo di eliminare gli intralci derivanti dalla lontananza da Via Balbo degli uffici di Viale Liegi. E' stata pertanto avviata la ricerca di una nuova sede idonea ad accogliere tutto il personale ora distribuito in tre edifici. Il reperimento di una sede siffatta e lo svolgimento delle relative pratiche amministrative non sono evidentemente facili; tuttavia sono stati esperiti alcuni tentativi, dei quali, peraltro, sarebbe per ora prematuro far cenno.

Quanto alle attrezzature, è noto che l'Istituto dispone attualmente di un ampio parco di macchine di tipo tradizionale (perforatrici, selezionatrici, tabulatrici, riproduttrici, comptometers, calcolatrici, addizionatrici, ecc.), nonché di tre centri elettronici, di cui due nella sede centrale (Univac III e IBM) e l'altro nella sede di Viale Liegi (Remington Uss).

Recentemente sono stati peraltro acquistati alcuni calcolatori elettronici da tavolo che sono particolarmente utili per determinati lavori.

L'attività dei centri meccanografici ed elettronici dell'Istituto è stata nel 1967 maggiore di quella del 1966, come risulta dal seguente confronto delle ore lavorative effettuate in ciascun settore dei centri medesimi:

	1966	1967
Perforazione.	94.331	104.361
Selezione e controlli	18.960	20.953
Tabulazione.	3.984	4.060
Calcolatori elettronici	23.699	22.143
Calcoli meccanici	142.898	158.265
TOTALE.	283.872	309.782

In vista degli sviluppi di breve e di lungo periodo dell'attività dell'Istituto, è stato anche posto allo studio l'ammodernamento dei citati centri elettronici; e all'uopo è stata costituita un'apposita commissione della quale sono stati chiamati a far parte anche esperti di alto livello. La commissione, dopo

aver preso cognizione degli attuali impianti, ha espresso l'avviso che l'ammodernamento dei centri stessi risulta senz'altro opportuno sia per motivi economici sia per motivi funzionali. La commissione ha altresì considerato l'eventualità della riunione in un unico corpo di fabbrica di tutti gli uffici dell'Istituto, ed ha perciò proposto che l'ammodernamento dovrà attuarsi con l'installazione di un unico impianto destinato a soddisfare ogni possibile esigenza, e dotato di convenienti attrezzature « terminali » nelle attuali sedi lontane dal palazzo di Via Balbo, nonché in quelle sedi che in futuro potranno funzionare anche in altre città d'Italia. La commissione ha infine stabilito le caratteristiche e la potenzialità del nuovo impianto tenendo conto sia delle sempre crescenti esigenze conoscitive della società moderna, sia delle necessità connesse con gli ormai prossimi censimenti del 1970-1971, sia, infine, della circostanza che la maggiore disponibilità di dati aumenterà prevedibilmente le richieste di elaborazioni da parte di altre amministrazioni ed enti.

* * *

Da quanto è stato finora detto intorno alla sempre più intensa attività dell'Istituto nel corso dell'anno 1967 — il cui merito in gran parte spetta al personale di ogni ordine e grado — emergono agevolmente due considerazioni.

La prima è che il campo di osservazione coperto dalle rilevazioni dello ISTAT, già tanto esteso fin da epoca ormai lontana, tende ad allargarsi sempre più, in concomitanza col crescente sviluppo della richiesta di dati statistici da parte del Governo, dei Parlamentari, dei privati studiosi, degli operatori economici, ecc. Sarebbe ormai difficile trovare un settore delle varie attività della popolazione italiana che non sia ancora raggiunto dai rilievi statistici; ciò nonpertanto — ben conscio che ogni lavoro intrapreso è sempre perfezionabile — l'Istituto cerca costantemente di ampliare e di migliorare i rilevamenti stessi.

La seconda considerazione è che — in conseguenza di quanto è stato disposto con la nota legge 27 febbraio 1967, n. 48 — la funzione dell'Istituto, come osservatorio della vita demografica, economica e sociale della Nazione, si è viepiù qualificata come quella di organo chiamato, fra l'altro, ad eseguire importanti indagini statistiche che interessano l'azione di governo.

ALLEGATI

ALLEGATO A

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI
E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- I.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7A*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente :
 - a) rilevazione mensile in tutti i Comuni, *Mod. Istat/D/7 B*
 - b) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
- I.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti) :
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*

- 2.6 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli Istituti stabili di ricovero :
 - a) istituti stabili di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli Istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle Province, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei Comuni, degli Enti comunali di assistenza e dei Patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei Comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziali dei Patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole del grado preparatorio e delle scuole d'obbligo :
 - a) scuole del grado preparatorio, *Mod. Istat/M/11*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole secondarie statali di 1° grado : istituti d'istruzione, *Mod. Istat/M/20* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 A* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/21*
 - d) scuole secondarie di 1° grado non statali ; scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 A*
 - e) dati sommari : istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8*
 - f) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione :
 - a) convitti e collegi, *Mod. Istat/M/29*
 - b) corsi di preparazione agli esami, *Mod. Istat/M/28*

- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie e artistiche di 2° grado :
- a) scuole secondarie di 2° grado statali : istituti di istruzione, *Mod. Istat/M/20* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 B e C* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/22 CL e T*
 - b) scuole artistiche statali : licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
 - c) scuole secondarie e artistiche di 2° grado non statali : scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23 CL e T* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 B e C*
 - d) diplomati di scuole secondarie di 2° grado (rilevazione triennale a mezzo schede individuali), *Mod. Istat/M/39*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50*
 - b) facoltà universitarie, *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/52*
 - d) scuole di ostetricia, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) immatricolati secondo il titolo di studio presentato, *Mod. Istat/M/55*
 - g) dati sommari, *Mod. Istat/M/56*
 - h) rilevazione triennale a mezzo schede individuali : laureati, *Mod. Istat/M/60* ; studenti iscritti al 1° anno, *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione della distribuzione per età degli alunni :
- a) scuole elementari, *Mod. Istat/M/91*
 - b) scuole secondarie, *Mod. Istat/M/31*
- 3.6 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.7 - Rilevazione annuale della produzione libraria e della stampa periodica :
- a) produzione libraria, *Mod. Istat/M/80*
 - b) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - c) tiratura dei libri e degli opuscoli, *Mod. Istat/M/83*
- 3.8 - Indagine speciale su alcuni aspetti della vita scolastica italiana, *Mod. Istat/M/90*
- 3.9 - Rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, *Mod. Istat/M/77 e 77 bis*
- 3.10 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni : *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale :*
- A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- a) *Mod. 5ASE* : certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali ;
 - b) *Mod. 6ASE* ; risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 5.000 abitanti ;
 - c) *Mod. 6 bisASE* : id. per frazioni ;
 - d) *Mod. 7ASE* : id. nei comuni con oltre 5.000 abitanti ;
 - e) *Mod. 8ASE* : risultati delle elezioni provinciali.
- B - ELEZIONI POLITICHE
- a) *Mod. 5ASE* : certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ;
 - b) *Mod. 6ASE* : risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati ;
 - c) *Mod. 7ASE* : id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso : preture, *Mod. Istat/M/212* ; tribunali, *Mod. Istat/M/213* ; corti di appello, *Mod. Istat/M/214* ; Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- b) rilevazione trimestrale del movimento dei procedimenti presso : uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211* ; procure, *Mod. Istat/M/215* ; procure generali, *Mod. Istat/M/216* ; tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*
- c) rilevazione annuale dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti, *Mod. Istat/M/218*
- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220*
- e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*

4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :

- a) rilevazione mensile : dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240* ; dei protesti, *Mod. Istat/M/228* ; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224* ; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
- b) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :

- a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti in 1° grado e in appello, *Mod. Istat/M/311* ; dei procedimenti sopravvenuti alle preture e procure, *Mod. Istat/M/313* ; dei procedimenti esauriti con decreto penale, *Mod. Istat/M/314*
- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti penali esauriti con sentenza, *Mod. Istat/M/315*

4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria) :

- a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
- b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 64/PS*

4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della criminalità generale e della delinquenza minorile :

- a) criminalità generale (*schede del casellario giudiziale centrale*)
- b) delinquenza minorile ; minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141* ; minorenni giudicati, *Mod. Istat/M/143*

4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena :

- a) movimento mensile : del movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180* ; dei minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179* ; dell'attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168* ; dell'attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*
- b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*

- c) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati, *Mod. Istat/M/180 bis*; ai ricoverati negli istituti per minori, *Mod. Istat/M/179 bis*.

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
- a) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento (previsione: *Modd. Istat/A/18 e A/28*; accertamento: *Mod. Istat/A/29*); grano-turco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - b) rilevazioni per zone agrarie, *Modd. Istat/A/5 ÷ A/9, A/14*
 - c) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - d) rilevazione per varietà (cultivar): frumento, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero
 - e) utilizzazione della produzione di uva, *Mod. Istat/A/14*
 - f) distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
 - g) attività delle Cantine sociali, *Mod. Istat/A/46*
 - h) attività degli Oleifici sociali, *Mod. Istat/A/47*
- 5.2 - Rilevazione della distribuzione al consumo dei fertilizzanti e degli antiparassitari:
- a) rilevazione semestrale dei fertilizzanti, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari, *Mod. Istat/A/44*
- 5.3 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.4 - Rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici a motore, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*
- 5.5 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà, *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione trimestrale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani:
- a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*
 - b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili degli assortimenti del legname, *Mod. Istat/A/209*

- 6.7 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Modd. Istat/A/03 e A/04*
- 6.8 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCNIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggiere, *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame e sulle produzioni zootecniche: specie suina, *Mod. Istat/A/75*; specie bovina, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione mensile della macellazione del bestiame in tutti i Comuni: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/Sanità Pubblica*
- 7.8 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina:
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca oceanica, *Mod. Istat/A/102/1*
 - c) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.9 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 7.10 - Rilevazione della produzione presso gli impianti di trotticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 7.11 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.12 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.13 - Rilevazione annuale delle licenze di pesca nelle acque dolci, *Mod. Istat/A/107*
- 7.14 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.15 - Rilevazione annuale delle licenze di caccia, *Mod. Istat/A/127*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Industrie estrattive:
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*

- b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
- 8.2 - Industrie elettriche :
- a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
 b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel* ; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*
- 8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; formaggi, *Mod. Istat/I/1bis* ; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3bis* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4bis* ; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4ter* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze*, tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01 e 2.01 bis* ; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02 e 2.02 bis* ; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03 e 2.03 bis* ; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04 e 2.04 bis* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/2.06 e 2.06 bis* ; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07 e 2.07 bis* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11 e 2.11 bis* ; produzione di alcool etilico di 2ª categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12 e 2.12 bis* ; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche, gassate, selz e acque minerali artificiali, *Mod. Istat/I/2.14 e 2.14 bis*
- 8.4 - Industrie tessili :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01 e 4.01 bis* ; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11 e 4.11 bis* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21 e 4.21 bis* ; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31 e 4.31 bis* ; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41 e 4.41 bis* ; perfezionamento dei tessuti, *Mod. Istat/I/4.51 e 4.51 bis*
- 8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis* ; calzature, *Mod. Istat/I/12*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03 e 3.03 bis* ; fabbricazione di feltri

per cappelli e di cappelli, confezione di vestiario e di biancheria in serie, *Mod. Istat/I/5.01 e 5.01 bis*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.01 e 3.01 bis* ; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro sucedanei, *Mod. Istat/I/3.02 e 3.02 bis*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13* ; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01 e 6.01 bis* ; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02* ; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno e di imballaggi, *Mod. Istat/I/6.03 e 6.03 bis*

8.8 - Industrie metallurgiche :

- a) rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate ; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate ; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prima lavorazione dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01* ; produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02 e 7.02 bis*

8.9 - Industrie meccaniche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17* ; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis* ; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18* ; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis* ; pompe, compressori, ventilatori, rubinetteria e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter* ; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19* ; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20* ; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21* ; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22* ; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis* : mobili e arredamenti metallici, *Mod. Istat/I/22 ter* ; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23* ; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis* ; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter* ; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24* ; apparecchi elettrodomestici, radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24 bis* ; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter* ; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29* ; produzione di macchine per contabilità e statistica, *Mod. Istat/I/29 bis* ; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01 e 8.01 bis* ; costruzione di macchine motrici non elettriche, *Mod. Istat/I/8.11 e 8.11 bis* ; costruzione di macchine utensili, *Mod. Istat/I/8.12 e 8.12 bis* ; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13 e 8.13 bis* ; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14 e 8.14 bis* ; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15 e 8.15 bis* ;

costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, *Mod. Istat/I/8.17*; meccanica di precisione *Mod. Istat/I/8.18* e *8.18 bis*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, *Mod. Istat/I/8.21* e *8.21 bis*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31* e *8.31 bis*; produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41* e *8.41 bis*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: biciclette, ciclomotori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti*; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01* e *9.01 bis*; costruzione di autoveicoli, *Mod. Istat/I/9.02* e *9.02 bis*; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone):

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cementi, *Mod. Istat/I/30*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 bis* e *30 ter*; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*

8.12 - Industrie chimiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/42*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1^a categ., *Mod. Istat/I/11.03*; produzione di prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

8.13 - Industrie dei derivati dal petrolio:

rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc.: arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601*; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602*; arrivi materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603*; materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604*; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605*; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607*; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/I/608*; statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/608 bis*; lavorazione in temporanea, *Mod. Istat/I/609*; lavorazione per conto di committenti esteri,

Mod. Istat/I/610: esportazioni, *Mod. Istat/I/611*; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612*; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*

8.14 - Industrie della gomma elastica:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: paste per carta, *Mod. Istat/I/15*; carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di pasta per carta, di carta e cartone, *Mod. Istat/I/14.01*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

9.1 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dell'attività edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P*, *Mod. Istat/I/201/I*, *Mod. Istat/I/201/C*, *Mod. Istat/I/201/D*

9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/206*

9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*

9.4 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici:

- a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (ENPAS, INAIL, INAM, INPS) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
- b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*

9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici:

- a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
- b) annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*

10.2 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*

10.3 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*

- 10.4 - Rilevazione semestrale delle concessioni di farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di Commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.6 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.7 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.10 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.11 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.12 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.13 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*.
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
- 10.14 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, *Tavv. B, C e D - Istat - Enit*
- 10.15 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.16 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.17 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *liste di bordo, Modd. F. 1 e F. 2*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.18 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*
- 10.19 - Rilevazione annuale sulla istruzione professionale turistico-alberghiera, *Mod. Istat/C/54*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*

- b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori del circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*
 - b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
 - c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
 - d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
 - e) scheda statistica per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*
- II.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano :
 - a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
 - b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
 - c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
 - a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - TIF - Scheda buoni-dogana*
 - b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - A/55/S1 - A/55/S2 - A/55/S3 - 118 - TIF*
 - c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
 - d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
 - e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
 - f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*
- 12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :

- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
- b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Modd. Istat/C/21 - C/22 - C/23*
- 12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali :
 - a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
 - b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto della produzione dell'industria e dei trasporti :
 - a) industria e trasporti : mod. generale di ditta, *Mod. Istat/13/VA/1*
 - b) industria e trasporti : mod. supplementare, *Mod. Istat/13/VA/2*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto del commercio, alberghi, pubblici esercizi e servizi vari :
 - a) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari : mod. generale di ditta, *Mod. Istat/13/VA/3*
 - b) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari : mod. supplementare, *Mod. Istat/13/VA/4*
- 13/1.3 - Rilevazione investimenti dell'industria :
 - a) piccole imprese industriali, *Mod. Istat/13/INV/1*
 - b) grandi imprese industriali, *Mod. Istat/13/INV/2*
 - c) unità funzionali di imprese con più attività, *Mod. Istat/13/INV/3*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

- 13/2.1 - Stato, Regioni, Provincie, Comuni :
 - a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Mod. bilanci delle singole Regioni*
 - b) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/13/FL/2*
 - c) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/13/FL/1*
- 13/2.2 - Altri Enti pubblici e Ricerca scientifica :
 - a) indagine sui conti consuntivi degli Istituti di ricovero a carattere sanitario, *Mod. Istat/13.2/EO/1*
 - b) indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/13.2/RS/1*
 - c) indagine sui costi dell'istruzione universitaria, *Mod. Istat/13.2/IS/1*
- 13/2.3 - Bilanci e statistiche degli Enti previdenziali :
 - a) rilevazione statistica per il calcolo dei conti consuntivi degli Enti di previdenza e assistenza sociale, *Modd. Istat/13.2/EP/1, EP/2, EP/3, EP/4, EP/5*
 - b) rilevazione statistica per il calcolo dei conti consuntivi degli Enti pubblici e delle Gestioni speciali, *Modd. Istat/13.2/EPN/1, EPN/2, EPN/3*
 - c) rilevazione statistica sui conti economici della Sicurezza sociale, *Mod. Istat/13.2/CMM/1*
 - d) indagine particolare sulla sicurezza sociale, *Mod. Istat/13.2/SS/1*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

- 14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S.:
- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
 - b) rilevazione dei prezzi settimanali dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
 - c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
 - d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
- 14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte:
rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*
- 14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto:
- a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 - b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
 - c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
 - d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
 - e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
 - f) imposta di famiglia, *Mod. Istat/W/225*
 - g) tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- 14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto:
- a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
 - b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*
- 14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- 14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*
- 14.7 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti:
- a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
 - b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
 - c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/315*
- 14.8 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
- 14.9 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
- 14.10 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie:
- a) questionario per la rilevazione dei consumi non alimentari, *Mod. Istat/W/401*
 - b) libretto delle spese dei consumi alimentari e di altre spese correnti, *Mod. Istat/W/402*

15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*

- 15.3 - Rilevazione dell'occupazione nelle imprese, *Mod. Inam-scheda SP/512*
- 15.4 - Rilevazione sintetica sull'occupazione e le retribuzioni nell'industria, *Modd. MLPS - Istat/W/951*
- 15.5 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti:
 - a) rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Modd. Istat/P/26 e P/27*

COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1967 E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO

(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame modelli di rilevazione e relative istruzioni in base alla nuova struttura dei bilanci.
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Università	13- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione ed alcuni funzionari ISTAT.	Modalità di rilevazione relative alle indagini dal 1962-63 al 1966-67.
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame situazione indagine 1965 e programma di lavoro per indagini 1967.
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame espatri di lavoratori italiani verso i paesi europei nel 1966.
Commissione per l'aggiornamento del sistema di indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali	16- 2-1965	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI. <i>Membri:</i> Proff. Giannone, Lenzi, Vannutelli.	Ponderazione degli indici. Si è deciso di adoperare la ponderazione del monte salari.
Commissione per l'esame delle rilevazioni ai fini dell'impiego dei modelli econometrici	24- 2-1965	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Proff. Coppini, Giannone, Pasi-netti, Fuà, Pilloton, Dr. Ruffolo ed alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni circa la formulazione dei modelli.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1967 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche giudiziarie	3- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Dr. Barsanti, Prof. De Castro, i rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni circa nuovi modelli statistica penale.
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	28- 7-1966	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> Dr. De Angelis, Dr. Mantino, Dr. Polito, Dr. Milella ed alcuni funzionari ISTAT.	Modalità dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole.
Commissione impianti elettronici	18-11-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> i rappresentanti dell'Istituto Nazionale Applicazione Calcolo, il Dr. Barsanti ed altri funzionari ISTAT.	Approvazione modello di rilevazione.
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18-11-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> i rappresentanti di alcuni Ministeri, nonché il Dr. Barsanti ed altri funzionari ISTAT.	Statistiche scambi intra-comunitari (Doc. CEE 15492/ST/66/F).
Commissione conti finanziari	2-12-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Prof. Giannone, i rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame dati per la CEE relativi al conto finanziario dell'Italia.
Commissione per la delimitazione delle zone depresse del Centro-Nord	6-12-1966	<i>Presidente:</i> Prof. TAGLIACARNE. <i>Membri:</i> Prof. Forte ed i rappresentanti del Comitato dei Ministri per gli interventi straordinari, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame metodologia per il calcolo del reddito a livello comunale.
Commissione per le statistiche demografiche	31- 3-1967	<i>Presidente:</i> Prof. BOLDRINI. <i>Membri:</i> Proff. Parenti, Ugge, Colombo, Costanzo, Federici, Livi Massimo, Dr. Barsanti ed alcuni funzionari ISTAT.	1. Questioni relative ai dati della fecondità. 2. Ristrutturazione dell'annuario delle statistiche demografiche.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1967 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per l'ammodernamento dei centri meccanografici	3- 5-1967	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Proff. Ruberti, Ercoli, Schiaffino, Ing. Vighi, Dr. Leonardi, Dr. Barsanti ed altri funzionari ISTAT.	Approvazione programma di ammodernamento e delle modalità per la gara di appalto.
Commissione per le statistiche occorrenti ai fini della programmazione economica	11-11-1967	<i>Presidente:</i> Prof. de MEO. <i>Membri:</i> esperti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica.	Esame collaborazione statistica finora prestata dallo ISTAT agli Organi di Governo.
Commissione per le aree territoriali da utilizzare ai fini statistici	29-11-1967	<i>Presidente:</i> Prof. TAGLIACARNE. <i>Membri:</i> Proff. Parenti, Bandini, Merlini, ed alcuni funzionari Ministeriali e dell'ISTAT.	(Nel 1967 la Commissione non si è riunita).

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICHE EUROPEE		
Riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE	Bruxelles Parigi	17-18/5 7- 9/11
Riunione dei Rappresentanti degli Istituti nazionali di statistica	Bruxelles Bruxelles	10-12/1 24-26/1
Gruppo di lavoro « Armonizzazione e sincronizzazione dei censimenti generali della popolazione e degli alloggi »	Lussemburgo	12-14/4
Comitato permanente delle strutture agricole .	Bruxelles	19-20/9
Gruppo di lavoro « Indagine struttura »	Bruxelles	16-19/1
	Bruxelles	21-23/3
	Bruxelles	16-19/5
	Bruxelles	30-31/5
	Bruxelles	22-23/6
	Bruxelles	26/7
Gruppo di lavoro « Statistiche forestali »	Bruxelles	11-13/12
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione »	Bruxelles	30-31/10
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione »	Bruxelles	7/6
Gruppo di esperti viticoli	Bruxelles	26-27/1
	Bruxelles	3/10
	Bruxelles	7/11
Comitato comunitario « Rete informazione contabile agricola »	Bruxelles	12-13/1
Gruppo di lavoro « Statistica della manodopera agricola »	Bruxelles	25-26/9
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale »		
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale »	Bruxelles	3- 4/4
	Bruxelles	12-13/7
Gruppo di esperti « Carne suina »	Bruxelles	12/1
	Bruxelles	24/2
Riunione del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura sul regolamento del censimento del patrimonio suinicolo negli stati membri . .	Bruxelles	8- 9/5
Gruppo di lavoro di esperti finanziari, agricoli e statistici per lo studio sulla proposta di regolamento per il censimento del patrimonio suinicolo	Bruxelles	13/10

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Distribuzione » Sottogruppo « Statistiche dei prezzi »	Bruxelles Bruxelles Lussemburgo Bruxelles Lussemburgo	15-16/2 10-12/7 25/4 20/11 1/12
Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	20-22/2 4- 6/3 25/4 7- 9/6
Sottogruppo « Indice della cifra d'affari del commercio al minuto »	Bruxelles	31/1-1/2
Comitato per le statistiche industriali a breve termine ed annuali	Bruxelles Lussemburgo	16-17/3 4- 6/10
Sottocomitato per le nomenclature e i censi- menti industriali	Bruxelles	28-30/11
Gruppo di lavoro ad hoc per il coordinamento e lo sviluppo delle statistiche industriali annuali	Bruxelles	11-12/5
Gruppo di lavoro ad hoc per l'esame di una lista provvisoria di prodotti industriali da utilizzare come base per la statistica ar- monizzata mensile della produzione indu- striale dei paesi CEE	Bruxelles	10-11/10
Gruppo di lavoro « Statistica sugli indici della produzione industriale »	Lussemburgo	17-18/10
Gruppo di lavoro « Nomenclatura comune dei prodotti industriali - NIPRO »	Bruxelles	4- 6/12
Gruppo di esperti di statistica degli Stati mem- bri per lo sviluppo e l'armonizzazione delle statistiche mensili di produzione	Bruxelles	6- 8/9
Riunione per l'elaborazione di una nomencla- tura generale delle attività per le Comunità europee (NACE).	Bruxelles	13/12
Gruppo di lavoro « Statistica regionale »	Bruxelles Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	23-24/5 15-16/6 28-29/6 5/7
Comitato di rappresentanti governativi per gli studi sui costi dei trasporti	Bruxelles	19-20/4
Comitato di coordinamento delle statistiche dei trasporti	Lussemburgo	15-16/11

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Riunione di esperti doganali e statistici per il settore tessile.	Bruxelles	31/5
Gruppo di gestione della nomenclatura armonizzata per le statistiche del commercio estero della CEE	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	23-27/1 20-24/2 13-17/3 17-21/4 29/5-2/6 18-22/9 16-20/10 13-17/11 4- 8/12
Riunione mista del Comitato di legislazione doganale e del Gruppo di esperti sui metodi statistici del commercio estero della CEE .	Bruxelles Bruxelles	13-16/11 11-13/12
Gruppo di lavoro per il metodo di rilevazione statistica degli scambi intercomunitari dopo la soppressione delle barriere doganali tra gli Stati membri	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	1- 3/2 24-26/4 5- 8/6 9-12/10
Gruppo di lavoro « Indagine prezzi-funzionari europei »	Lussemburgo	11-13/9
Gruppo di lavoro « Indagine sulla struttura e la ripartizione dei salari »	Lussemburgo	19/1
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni nel settore del commercio e dei servizi » .	Lussemburgo	13/2
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Inchiesta sui bilanci familiari dei funzionari europei »	Bruxelles e Lussemburgo	17-29/4
Gruppo di lavoro « Rilevazione campionaria delle forze di lavoro »	Lussemburgo Lussemburgo	4- 5/7 3- 5/10
Gruppo di esperti « Piramidi dei redditi e della proprietà »	Bruxelles Bruxelles	30/5 13/9
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti finanziari »	Bruxelles	13-16/2
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . .	Bruxelles	11-14/9
Riunione per lo studio di un progetto di bilancio integrato degli Istituti di credito . . .	Bruxelles	6- 8/6

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di esperti per uno studio sul movimento dei capitali da e verso i paesi terzi . . .	Bruxelles	28-29/9
Gruppo di lavoro «Elaborazione delle tavole input-output»	Bruxelles	23-25/1
Gruppo di studio «Previsioni economiche a breve termine»		
Sottogruppo «Proiezioni»	Bruxelles	17-18/1
	Bruxelles	13/3
	Bruxelles	18-19/4
	Bruxelles	29/5
	Bruxelles	14/6
	Bruxelles	3- 4/10
	Bruxelles	28-29/11
Gruppo VIII degli esperti fiscali «Rapporto sugli oneri fiscali»	Bruxelles	18/10
Gruppo di lavoro «Questioni finanziarie» . . .	Bruxelles	31/1
	Bruxelles	8-10/5
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> di esperti in contabilità nazionale e nelle statistiche annuali dell'industria	Bruxelles	15/3
Gruppo di esperti nazionali «Inchiesta congiunturale sui gusti dei consumatori»	Bruxelles	20-21/2
Gruppo di lavoro delle questioni economiche della CEE per l'«Inchiesta congiunturale sui gusti dei consumatori»	Bruxelles	22/9
	Bruxelles	4/12
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Gruppo di lavoro «Statistiche del turismo» .	Parigi Parigi	6/6 12-13/12
C. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
ECE - XXII Sessione della Commissione economica per l'Europa	Ginevra	11-29/4
XV Riunione plenaria della Conferenza degli statistici europei	Ginevra	18-23/6
XXV Sessione del Comitato del legno	Ginevra	9-13/10
FAO-ECE - Gruppo di lavoro misto «Statistiche delle foreste e dei prodotti forestali» . .	Ginevra	21-25/3
Gruppo di esperti incaricato di studiare la formazione del capitale in silvicoltura	Ginevra	6- 9/11

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Riunione di esperti per la lotta contro gli incendi nelle foreste	Ginevra	26-28/4
Gruppo di esperti « Statistiche dei concimi chimici e antiparassitari »	Ginevra	28/8-1/9
Gruppo di lavoro « Statistiche dei trasporti » .	Ginevra Ginevra Ginevra	30/1-2/2 21-25/8 18-22/12
Gruppo di lavoro sulla sicurezza della circolazione stradale	Ginevra Ginevra	20-24/2 28/8-1/9
Gruppo di lavoro per le statistiche industriali	Ginevra	4- 8/12
Gruppo di lavoro per la revisione della classificazione delle attività economiche	Ginevra	16-20/5
Gruppo di rapporteurs sui conti e bilanci nazionali a prezzi costanti.	Ginevra Ginevra	24-28/4 9-20/10
Gruppo di lavoro « Ripartizioni del reddito » .	Ginevra	1- 5/5
Seminario delle Nazioni Unite sulle statistiche necessarie per la programmazione	Praga	18-29/9
V Sessione del Gruppo di lavoro « Elaborazione elettronica dei dati »	Ginevra	6-10/3

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1967 O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1967

CENSIMENTI

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 15 APRILE 1961

Vol. V - Impianti, fabbricati e mezzi meccanici

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. IV - Famiglie e convivenze

Vol. V - Sesso, età, stato civile, luogo di nascita (in corso di stampa)

Vol. VI - Professioni

Vol. VIII - Abitazioni

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. III - Industria - Tomo II: unità locali

Vol. IV - Commercio e servizi

Vol. V - Trasporti e comunicazioni (in corso di stampa)

Vol. VI - Credito, assicurazione, gestioni finanziarie

Vol. VII - Dati generali e riassuntivi (in corso di stampa)

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1966; id. 1967-68 (in corso di stampa)

Compendio statistico italiano 1967

Annuario di statistiche provinciali 1964-67

Bollettino mensile di statistica

Sintesi grafica della vita economica italiana

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)

Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)

Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)

Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)

Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)

Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazione private (annuale)

Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)

Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)

Foglio 17 — Attività alberghiera ed extralberghiera (mensile); Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1965 (unico)

Foglio 18 — Situazione patrimoniale delle imprese non finanziarie con titoli quotati nelle Borse valori italiane (annuale); Indice delle vendite del commercio al minuto (unico); Indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia, Anno 1965 (unico); Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica (unico)

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Prezzi e costo della vita (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni lorde minime contrattuali e conflitti di lavoro (mensile)
- Foglio 23 — Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della CEE (quattordicinale)

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Andamento della delittuosità e dei procedimenti giudiziari (mensile)
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale); Evoluzione e struttura delle forze di lavoro in Italia (supplemento n. 1); L'occupazione in Italia nell'anno 1966 (supplemento n. 2)

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni al 31 dicembre 1966
 Annuario di statistiche demografiche 1964; id. 1965 (in corso di stampa)

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1964; id. 1965 (in corso di stampa)
 Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione italiana 1966; id. 1967 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche culturali 1966; id. 1967 (in corso di stampa)

ELEZIONI

Elezioni amministrative del 22 novembre 1964: Vol. I - Elezioni dei consigli provinciali; Vol. II - Elezioni dei consigli comunali

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1964; id. 1965 (in corso di stampa)

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECCIA

Annuario di statistica agraria 1967; id. 1968 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche forestali 1966
 Annuario di statistiche zootecniche 1965; id. 1966 (in corso di stampa)
 Annuario statistico della pesca e della caccia 1966
 Annuario di statistiche meteorologiche 1964; id. 1965 (in corso di stampa)

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1966
 Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1966 (in corso di stampa)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica della navigazione marittima 1965

Statistica degli incidenti stradali 1966

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1965 ; id. 1966 (in corso di stampa)

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero

Vol. I - Dati generali e riassuntivi, paesi per gruppi di merci, depositi doganali, commercio di transito - 1965 ; id. 1966

Vol. II - Merci per paesi, reimportazioni, riesportazioni - 1966

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1966

Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 5 ottobre 1966 ; id. al 13 gennaio 1967 ; id. al 7 aprile 1967 ; id. al 7 luglio 1967

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1963 e preventivi 1964 ; id. 1964 e 1965 (in corso di stampa)

ANNALI DI STATISTICA - SERIE VIII

Vol. 18 - Statistica medica - Atti del 3° Simposio - Roma, 29-30 novembre 1964

Vol. 19 - Tavole di mortalità per regioni e cause di morte della popolazione italiana

Vol. 20 - Redditi e produttività in Italia (1951-1966)

Vol. 21 - Indagine statistica sui bilanci delle famiglie italiane 1963-64.

NOTE E RELAZIONI

30 - I crediti ed i debiti dello Stato

31 - Indagine sull'occupazione qualificata

32 - I consumi alimentari in Italia nel periodo 1951-1966

33 - Indagine speciale sulle vacanze degli italiani

34 - Il valore aggiunto delle imprese nel periodo 1961-1965

35 - Indagine speciale sulle abitazioni al 20 gennaio 1966 (in corso di stampa)

- Distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie nel 1966-67 (in corso di stampa)

METODI E NORME

Serie A, n. 6 - Numeri indici dei prezzi - Base 1966 = 100

Serie A, n. 7 - Numeri indici della produzione industriale - Base 1966 = 100

Serie B, n. 9 - Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della navigazione marittima

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

Occupazione in Italia 1951-65 - Agricoltura, Attività terziarie - Pubblica
Amministrazione
Ripartizione delle imposte indirette per rami e classi di attività economica
Numeri indici della produzione industriale - Base 1966 = 100
I conti economici territoriali dell'Italia per gli anni 1963-66
La distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione
Statistica delle biblioteche italiane 1965
I conti economici territoriali dell'Italia per gli anni 1951-66

VARIE

Popolazione residente e presente dei comuni ai censimenti dal 1861 al 1961
Rilevazione statistica sull'approvvigionamento idrico in Italia
Rilevazione statistica sulle fognature (in corso di stampa)
I conti degli italiani
L'attrezzatura alberghiera in Italia al 1° gennaio 1965
Conti economici nazionali dell'Italia - anni 1951-1966 (in corso di stampa)
Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica al 1° giugno 1966

